



## DOVE E' FINITO IL "PIANO SULCIS"

Massimo Carta



Presentazione Piano Sulcis

Se non è un bluff poco ci manca. Il tanto decantato "Piano Sulcis", varato un anno e mezzo fa nel mezzo della profonda crisi del territorio sud occidentale sardo, non ha mosso una sola virgola anche perché privo di qualsiasi contenuto reale. Eppure era stato dipinto con una dotazione superiore ai 500 milioni di euro, ma di questi fondi finora neppure una briciola è stata spesa. Molti dei capitoli di spesa, ivi compresi, facevano parte di impegni già assunti, sia pure disattesi, per non parlare di quelli disponibili e nel frattempo dirottati (rubati) dal Sulcis per completamento di strade elettorali come Sassari-Olbia e 554 di Cagliari. Anche l'intervento di defiscalizzazione diffusa (zona franca Sulcis Iglesiente) è entrato in vigore con larghe lacunosità, tra le quali l'impossibilità di detrarre l'Irpef dei soci delle società che ancora producono

reddito. Un capitolo, quello del "Piano Sulcis" che ha illuso le piccole aziende locali, mentre qualcuno "tira" la volata perché i pochi fondi disponibili vengano

attribuiti ad imprenditori che vorrebbero produrre energia con le canne (biofuel) oppure a sviluppare ipotetiche filiere dell'agroalimentare che al momento non dispone di

acqua sufficiente per l'irrigazione proprio perché la politica regionale ha dirottato i fondi stanziati per il collegamento del Sulcis al sistema Tirso-Flumendosa. Per non parlare poi delle vertenze Alcoa -Eurallumina. Anche qui qualche responsabilità è stata colpevolmente nascosta, per poi scoprire il bluff Klesch che non aveva gambe né progetto industriale per camminare. Per circa un anno e mezzo è stato tenuto nascosto (si sa bene da chi) la proposta Glencore per rilevare Alcoa. Ciò avrebbe consentito di allentare la tensione nel territorio dove ancora oggi si vive nell'incertezza del futuro occupativo di centinaia di padri di famiglia. Per costoro l'unica alternativa potrebbe essere rappresentata dall'andare a coltivare canne nel Basso Sulcis da cui produrre biofuel, anche se non si sa chi dovrebbe consumare tale ecoenergia.

Pagina 3

## SINDACATI PREOCCUPATI PER FUTURO ALCOA CHIEDONO CHIAREZZA NELLE TRATTATIVE



Alcoa

Il Coordinamento Alluminio dello stabilimento di Portovesme si è riunito per discutere sulle vicende inerenti la vertenza del riavvio della produzione dello stabilimento Alcoa. A seguito della decisione assunta nella riunione al MISE del 19 giugno 2014 il giorno 30 giugno 2014 si è tenuta la riunione del gruppo di lavoro sulla vertenza Alcoa che ormai si è prolungata per troppo tempo. Le responsabilità sui ritardi sono state oramai accelerate. In questa riunione si è chiesto che questa vertenza debba essere assunta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri giacché i tempi sono davvero troppo stretti; si è salutato positivamente l'ingresso della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e ci si augura che il suo apporto possa portare dei benefici ai tempi di questa vertenza. Si è altresì salutata positivamente la posizione decisa e ferma del Governatore della Giunta Regionale Sarda

in merito alla riapertura dello stabilimento. Egli ha posto l'accento sulla necessità che si debbano percorrere tutte le strade possibili per far ripartire la produzione di Alluminio in Sardegna. Così come si è apprezzato il continuo impegno manifestato dai 23 Sindaci del Sulcis / Iglesiente. La trattativa della cessione dello stabilimento di produzione di alluminio primario con il Gruppo Klesch, che per alcuni veniva data oramai in dirittura d'arrivo, ha dimostrato che nonostante gli ultimatum anche del MISE, alla data del 30 giugno 2014 la Klesch non ha ancora consegnato il piano industriale ma potrebbe farlo nei prossimi 15 giorni. Le interlocazioni con altri soggetti devono continuare in maniera seria, senza dimenticare che deve essere trovata una regola certa sul costo energetico e la stessa deve superare indenne i controlli della Commissione CE, così come hanno

fatto negli ultimi anni paesi come la Spagna, la Francia e la Germania, i quali hanno di fatto riavviato gli Smelters chiusi dalle diverse Multinazionali.

Solo così si possono porre le condizioni in modo che Aziende serie possano interessarsi a produrre alluminio in Italia ed in Europa. Non possiamo nascondere il nostro disappunto in merito all'impegno assunto il 19 giugno, per i Lavoratori dell'indotto dello stabilimento Alcoa che al momento non hanno nessuna copertura degli ammortizzatori sociali. Molti lavoratori non percepiscono ammortizzatori sociali dal mese di gennaio 2014. L'impegno assunto di incontrarci il 26 giugno presso l'Assessorato al Lavoro della Regione Sarda con la presenza del Ministero del Lavoro è stato disatteso, abbiamo constatato che manca totalmente un coordinamento tra le varie Istituzioni. Per questi motivi ancora non si è trovata una soluzione che possa dare respiro alle famiglie senza ammortizzatori sociali. Il Coordinamento chiede che coloro che hanno la responsabilità della gestione di questa vertenza s'impegnino per far ripartire la produzione di Alluminio Primario in Sardegna. Il Coordinamento ALCOA FSM.FIOM.UILM.CUB Portoscuso

## FERROVIE NEL SULCIS



Viadotto

Pagina 8

## MAI PIU' "SOTTO PRESSIONE" CON RETE DI FARMACISTI



E' partito ai primi di luglio "Mai più sotto pressione", la nuova campagna di sensibilizzazione promossa dalle farmacie di Rete Farmacisti Preparatori, in prima linea anche nella prevenzione dei problemi legati alla pressione arteriosa.

"L'ipertensione è uno dei principali fattori di rischio delle malattie cardiovascolari - spiega Santo Barreca, uno dei rappresentanti di Rete Farmacisti Preparatori - Stando ai dati forniti dall'Osservatorio epidemiologico cardiovascolare/Health Examination Survey, in Italia il 56% degli uomini e il 43% delle donne di età compresa tra i 35 e i 79 anni sono ipertesi. Una problematica che non va trascurata e un appello al quale Rete Farmacisti Preparatori, da sempre attenta al benessere e alla salute della persona, non può non rispondere attivandosi in termini di prevenzione e di divulgazione conoscitiva". Nei mesi di luglio, agosto e settembre i cittadini troveranno nelle 170 farmacie aderenti alla Rete, dislocate su tutto il territorio nazionale, consigli utili e suggerimenti per prevenire l'ipertensione e l'ipotensione in colloqui con il farmacista mirati a studiare a fondo le esigenze personali e lo stile di vita di ognuno. Obiettivo della campagna è indicare ai cittadini quali parametri fisiologici tenere sotto controllo per mantenere il loro benessere, in primis il controllo della pressione arteriosa per prevenire il rischio di malattie cardiovascolari. A completamento del consiglio, i cittadini riceveranno schede dietoterapiche dettagliate con indicazioni specifiche su come affrontare l'ipertensione e l'ipotensione e l'innovativo diario metabolico, un diario personale da compilare nel tempo per monitorare regolarmente non solo la pressione, ma anche altri parametri quali la glicemia, il livello dei trigliceridi e il livello ottimale di colesterolemia totale. Un vero e proprio vademecum a 360° del proprio stato di salute.



**Pastificio Cossu Antonio srl**  
Zona Ind.le Loc. "Sa Stoa"  
09016 IGLESAS (CI)  
Tel. 0781.21211 - Fax: 0781.21319  
E-mail: pastificio.cossu@tiscali.it  
www.pastificiocossu.it

Reg. Imprese P. IVA e C.F. 02753690920 Capitale Sociale € 10.000,00 i.r.



**Buffetti**  
**FORMUFFICIO.IT**  
Rag. Francesco Manca  
Concessionario Buffetti  
Forniture  
articoli per ufficio  
Libri giuridici e per corsi  
Vendita assistenza  
personal computer  
Via Gramsci, 31 - Carbonia  
Tel. 0781.671162  
Fax 0781.675299

L'ottico di fiducia  
Optometria  
Contattologia  
**PAOLO PALA**  
**OTTICA OREFICERIA**  
CARBONIA SANT'ANTIOCO

Coppe - Targhe  
Medaglie - Articoli  
premiazioni sportive  
per tutte le discipline



Piazza Mercato, 19 - CARBONIA - Tel. 0781.62207  
Piazza Umberto, 87 - S. ANTIOCO - Tel. 0781.83651



## PARERE POSITIVO AL S. RAFFAELE DI OLBIA DA PARTE DELLA SESTA COMMISSIONE

La Sesta Commissione del Consiglio regionale ha dato il via libera all'unanimità al progetto per l'ospedale San Raffaele di Olbia presentato dalla Qatar Foundation. Ottenuto il parere positivo parlamentare, la Giunta potrà adesso procedere al perfezionamento dell'accordo con gli investitori stranieri. Il voto è arrivato dopo una lunga discussione che ha visto maggioranza e opposizione confrontarsi su alcuni punti dirimenti: l'ottenimento delle deroghe da parte del governo sul numero dei posti letto e sul tetto della spesa sanitaria, le procedure per l'accreditamento di una nuova struttura in assenza di un piano sanitario regionale, la verifica della reale acquisizione delle strutture dell'ex San Raffaele da parte dei nuovi investitori.

Soddisfatto il Presidente della Regione Francesco Pigliaru. "Oggi la politica ha dato una grande risposta - ha detto al termine della seduta dell'organismo consiliare - si è colta la necessità di essere rapidi e credibili nelle risposte da dare ad un'importante proposta di investimento". Pigliaru ha poi sottolineato il clima di collaborazione tra maggioranza e opposizione "che hanno agito per l'interesse generale lasciando da parte le visioni localistiche". Nei prossimi giorni - ha annunciato il Presidente - arriverà la delibera definitiva da parte della Giunta.

Grande soddisfazione anche da parte del presidente della Commissione Sanità Raimondo Perra (Psi): "In meno di 8 ore, in un clima sereno e collaborativo, siamo riusciti ad esprimere un voto unanime su un argomento così complesso. Ringrazio tutti i componenti per il lavoro svolto. Sono sicuro che la Sardegna intera avrà grossi vantaggi da un investimento di queste dimensioni".

Giudizio positivo anche da parte del vicepresidente della commissione Marcello Orrù (Psd'Az): "Noi dell'opposizione abbiamo espresso un parere favorevole da subito ma avevamo necessità di alcuni chiarimenti da parte della Giunta. Le nostre osservazioni sono state accolte e il via libera al provvedimento è finalmente arrivato". Parere positivo è stato espresso anche dal Capogruppo PD Pietro Cocco.



6ª Commissione consiliare

## CHIESTA L'ELIMINAZIONE DEL CREL

Eliminare gli enti inutili, costosi e che svolgono funzioni analoghe a quelle delle Commissioni consiliari permanenti. E' questo l'obiettivo del Centro democratico, Soberania e Indipendenza, Sel, Sardegna Vera e Irs, che hanno presentato una proposta di legge per sopprimere il Consiglio regionale dell'economia e del lavoro (Crel), con un risparmio fino a 300mila euro l'anno. La prima firmataria del progetto di legge, Anna Maria Busia (Cd), nel corso di una conferenza stampa, ha spiegato che si tratta dell'inizio di un'azione di verifica sulla natura, l'operato, i costi prima degli enti le cui nomine sono di competenza del Consiglio regionale, poi di quelli di competenza della Giunta. «Abbiamo deciso di intervenire ora perché il Crel è in scadenza, così da evitare inutili rinnovi, visto che l'attività dell'ente è la stessa che possono svolgere le Commissioni consiliari permanenti». Per Roberto Desini, capogruppo del Centro democratico, quest'azione è in linea con l'attività della Giunta Pigliaru e con quanto deciso da altre regioni d'Italia. Tra l'altro hanno spiegato i relatori, tra cui anche Raimondo Perra (Sardegna Vera), è all'esame della Commissione Affari costituzionali della Camera il dis-



egno di legge che prevede l'abolizione del Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro (Cnel). Gavino Sale (Irs) ha ribadito l'importanza di quest'azione di risparmio e semplificazione della macchina regionale. Nel testo i proponenti hanno spiegato la storia dell'ente, nato nel 2000, "con il compito di concorrere alla programmazione regionale e agli indirizzi di sviluppo economico - sociale e culturale, attraverso la formulazione di pareri, proposte anche ai fini della predisposizione di iniziative legislative e di atti concernenti materie economiche, sociali e finanziarie. Le finalità cui il legislatore mirava, tuttavia, non sono state mai pienamente raggiunte;

l'ente, composto da 27 componenti, si riunisce sporadicamente e si registra una tendenza a saltare la sua mediazione. Di fatto, appare trascurabile la sua influenza sull'organo decisionale tenuto anche conto che i pareri non sono vincolanti. Da un esame degli atti presenti sul sito istituzionale della Regione, si può rilevare come la sua attività sia sostanzialmente ferma al 2009 per quanto concerne seminari, audizioni e pubblicazioni di Quaderni; l'attività di proposta e di pareri, pur esercitata anche nell'anno in corso, è comunque molto bassa". Secondo i relatori, infatti, l'ente avrebbe fatto appena quattro lavori di ricerca e approfondimento dalla sua costituzione.

## PROPOSTA DI LEGGE DEI RIFORMATORI SARDI SULLA CLASSIFICAZIONE DELL'AGRITURISMO

Lo sviluppo dell'economia della Sardegna e di un comparto strategico come il turismo passano anche attraverso una classificazione delle strutture ricettive che faccia in modo di distinguerle e renderle riconoscibili per la qualità dei servizi che offrono. E' l'obiettivo di una proposta di legge dei Riformatori sardi, presentata in una conferenza stampa dal primo firmatario Luigi Crisponi, dal capogruppo Attilio Dedoni e da Michele Cossa. "Quello dell'agriturismo, ha affermato Luigi Crisponi, è un segmento del nostro turismo molto affermato ed attrattivo, con grandi potenzialità di crescita, ma c'è in Sardegna un vuoto normativo legato alla classificazione delle strutture che riteniamo di aver colmato con questa proposta a costo zero, agile e semplice, ispirata alla modernizzazione ed alle buone pratiche".

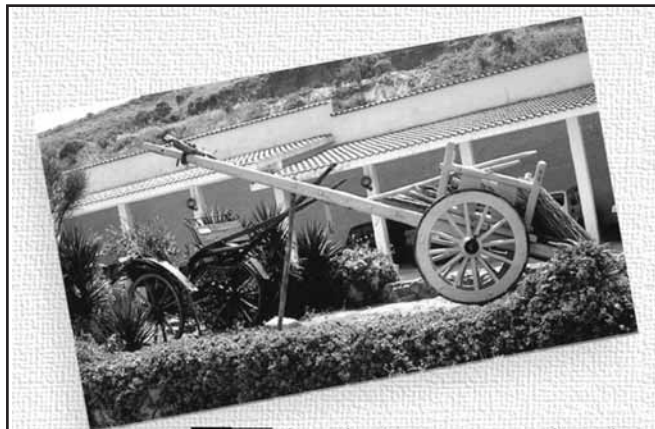
Prendendo spunto dal modello nazionale del settore alberghiero che classifica le strutture in base alle "stelle", ad ognuno dei 648 agriturismi della Sardegna che offrono anche alloggi con camere (localizzati soprattutto in Gallura, nel Nuorese e nel sassarese) sarà assegnato un "sole" (fino ad un massimo di tre) in base ad una serie di indicatori oggettivi come disponibilità di una piscina, prossimità a porti ed aeroporti, dotazioni wi-fi, presenza nell'area di siti di particolare pregio ambientale eccetera, che potranno immediatamente essere verificati dai visitatori che oggi, ha aggiunto l'on. Crisponi, "ci giudicano, anche grazie ad internet, in cinque minuti, confrontando il luogo del loro soggiorno con strutture analoghe dello stesso territorio, di altre Regioni e perfino di altre Nazioni."

Poter esporre accanto all'insegna uno, due o tre "soli" significherà dunque, per le strutture sarde, da un lato auto-certificare la qualità della loro offerta e dall'altro, assumersi responsabilità precise nei confronti degli utenti. Dal punto di vista amministrativo, la procedura prevista è molto semplice: gli operatori inviano al Comune competente per territorio una scheda di auto-certificazione che lo stesso Comune ratifica entro 30 giorni dandone comunicazione all'assessorato regionale dell'Agricoltura, in modo da ag-



giornare in tempo reale l'apposito elenco. Altro elemento di novità introdotto dalla legge riguarda la vigilanza, che non sarà più affidata al Corpo Forestale come previsto attualmente dalla legge 18 del 1998 sulla disciplina generale dell'agriturismo, ma agli stessi Comuni (che potranno applicare sanzioni) ed ad altri soggetti come agenzie regionali, ispettorati sanitari e veterinari che hanno conoscenze e competenze nel settore. Con questo provvedimento, ha osservato il capogruppo dei Riformatori, "intendiamo raf-

forzare il legame fra turismo ed agricoltura nell'ambito di una visione nuova del turismo che attraverso la qualificazione dei nostri operatori superi definitivamente l'equazione sole-mare-spiaggia." Speriamo in una rapida approvazione della legge, ha auspicato infine l'on. Michele Cossa, "perché l'agriturismo è un settore che intercetta quote significative di domanda interna ed internazionale, è molto radicato nei territori e ha mostrato una grande capacità di reggere la concorrenza con un buon rapporto qualità-prezzo".



**TANIT**  
RISTORANTE  
HOTEL MUSEO

Il Ristorante Museo Tanit unico in Sardegna. Un grande museo dedicato all'etnografia sarda. La visita al Museo, ai piedi del Monte Sirai, offre un'occasione storica e... di BUON GUSTO

Il complesso Tanit dispone di camere dotate di climatizzatore, bagno con doccia, TV color e frigobar in ogni camera

Località Sirai . CARBONIA  
sito - [www.tanit.tv](http://www.tanit.tv)  
e-mail - [info@tanit.tv](mailto:info@tanit.tv)  
tel. 0781 673793  
fax 0781 670703

LABBONAMENTO A

GAZZETTA

È LA MIGLIORE FORMA PER RESPIRARE SEMPRE ARIA E PROBLEMI DI CASA

GAZZETTA

Direttore Responsabile: MASSIMO CARTA  
e-mail: [gazzettadelsulcis@tiscali.it](mailto:gazzettadelsulcis@tiscali.it) [www.gazzettadelsulcis.it](http://www.gazzettadelsulcis.it)Edizioni Sulcis di Salis Rosanna & C. sas  
Sede legale: Via Dalmazia 135 - Carbonia  
registrazione Tribunale Cagliari: decreto 15/1990Iscriz. Registro Nazionale della Stampa n. 5184 del 10 Giugno 1996  
ROC 3802 Settimanale del Sulcis - Iglesias  
CCIAA Reg. Imprese REA 217220 - P. IVA 02691930925

Abbonamento Annuo (48 numeri)

ITALIA: Euro 40 - PAESI CEE: Euro 80 - PAESI EXTRACOMUNITARI: Euro 160  
CC. n° 43296169

Edizioni sulcis sas - Via Bandiera, 1 - 09010 CORTOGHIANA

Hanno collaborato a questo numero:

Gianni Podda, Alessandro Carta, Sergio Rombi, Armando Cusa,  
Marco Massa, Alfio Gessa, Elena Cossu, Sabrina Carta, Pino Piras, Giovanni Fiabane,  
Marcello Murru, Claudio Moica.Direzione - Redazione - Pubblicità: Via Gramsci, 199 - Carbonia (CA)  
Tel. 333.6077645 0781.675289 Fax 178.2282316

Foto e articoli inviati al giornale, anche via e-mail, sono da intendersi a titolo gratuito.

La Direzione ne diviene proprietaria e si riserva la facoltà di pubblicarli.

Responsabile Pubblicità: ROBERTO CARTA tel. 338.3592915

Grafica, impaginazione, stampa e allestimento:  
CTE Iglesias Z.Ind. Sa Stoa Tel. e fax 0781.21086

Distribuzione:

Agenzia Distribuzione Pintus - Iglesias  
Fantini - Agenzia di distribuzione stampa s.r.l. Sestu Elmas - Tel. 070.262.699L'ECO  
DELLA  
STAMPAAgenzia  
di ritagli e informazioni  
da giornali e rivistePER INFORMAZIONI:  
tel. (02) 76.110.307 r.a.  
fax (02) 76.110.346

GAZZETTA

AGLI ABBONATI  
IN RIFERIMENTO ALLA LEGGE 675  
DEL 1998 SULLA PRIVACY DELLE  
PERSONE, GAZZETTA DEL SULCIS  
DICHIARA AGLI ABBONATI CHE I  
LORO DATI (RELATIVI A NOME,  
COGNOME E INDIRIZZO) VENGONO  
UTILIZZATI UNICAMENTE PER L'INVIO  
DEI GIORNALI E NON VERRANNO  
CONCESSI AD ALCUN ENTE O  
PERSONA.LA DIREZIONE  
"GAZZETTA DEL SULCIS"



## LA REGIONE SCALDA LA MINISTRA FREDDA DEGLI INVESTIMENTI NELL'AREA SULCIS

La Regione Sardegna reinveste sul Sulcis i soldi della zona franca urbana per dare continuità al regime. Lo ha annunciato il presidente Francesco Pigliaru, in apertura della riunione con i sindaci del territorio, convocata per fare il punto sullo stato di attuazione del Piano Sulcis. All'incontro in Sala Giunta con i rappresentanti dei 23 Comuni, erano presenti anche l'assessore degli Enti Locali Cristiano Erriu e il coordinatore del tavolo tecnico istituzionale Tore Cherchi, delegato a guidare la nuova struttura attivata dalla Presidenza, in sinergia con gli assessorati, per il rafforzamento del Piano attraverso una governance unica. Il presidente della Regione, partendo dall'argomento del fisco per le piccole e medie imprese, ha ricordato che l'intervento di defiscalizzazione diffusa della zona franca del Sulcis è operativo dal mese passato: si applica a 4539 piccole e micro imprese del territorio provinciale per un equivalente di 124,4 milioni di euro, cifra che garantirà la copertura per tutte le imprese richiedenti per un periodo minimo di tre anni. Francesco Pigliaru ha sottolineato come i fondi di provenienza statale che sostituiscono gli adempimenti fiscali da parte delle imprese, siano soggetti a compartecipazione da parte della Regione: "Ed è volontà della Regione continuare a intervenire sulla leva fiscale. Stiamo valutando l'utilizzo di queste compartecipazioni per prolungare di uno o due anni l'intervento garantito dallo Stato. È una scelta che conferma l'intenzione di reinvestire sul Sulcis tutte le risorse che dalla stessa area provengono". La riunione è proseguita con l'illustrazione dello Stato di attuazione del Piano, secondo le linee guida del protocollo d'intesa. Sul tema grande impresa è stato sottolineato che è in approvazione il Contratto di sviluppo per Eurallumina, con un investimento di 188 milioni di euro, mentre è in via di definizione il Contratto di sviluppo per la realizzazione di un impianto per la produzione



di biofuel a Portovesme con un investimento di circa 230 milioni di euro. Su Alcoa c'è l'impegno per la ripresa produttiva, e sono stati avviati contatti con nuovi potenziali investitori. Sul fronte energia, è stato aperto un confronto con Enel per l'ammodernamento della centrale Grazia Deledda, contestualmente sarà preparato il bando per la centrale da 250 MW ed è in corso l'attività per portare a regime i programmi previsti nel polo tecnologico dell'energia, con un impegno di 68 milioni di euro. Confermato il processo di chiusura e poi messa in sicurezza di Carbosulcis, nei piani della Regione c'è l'impegno di intervenire con misure adatte per la prevenzione di impatti sociali negativi. Una forte accelerazione, in termini di azioni e date, viene impressa al bando 99Ideas, con l'obiettivo di promuovere bandi coerenti con la progettazione emersa dal concorso di idee. Su Igea è stato evidenziato come la Regione, evitando censure sugli aiuti di Stato, abbia l'obiettivo complesso sul piano giuridico di rimettere l'azienda in condizioni di piena operatività per custodire i siti dismessi e fare le bonifiche. Altri punti toccati sono stati la filiera agroalimentare peculiare del territorio e la fi-

liera del turismo, considerati ambiti di particolare rilevanza per le potenzialità di crescita: 38 le richieste arrivate per il primo bando effettuato, con 6,1 milioni di euro di incentivi concessi, a fronte di una disponibilità pari a 10 milioni. Per quanto riguarda il Parco geominerario, la Regione mira a garantirne con apposita delibera la piena operatività, e avvia le procedure per la richiesta di riconoscimento Unesco del patrimonio minero sardo. Istruttorie in corso per i porti e programma indicativo di trenta mesi per la grande banchina del porto industriale di Portovesme. Per le strade, è in fase di progettazione il piano approvato dalla giunta che ha mostrato notevoli ritardi attuativi; sul collega-

mento del bacino idrico del Sulcis con quello regionale del Flumendosa, c'è l'impegno della Regione a ripristinare gli stanziamenti necessari, stimati in 60 milioni di euro, in passato già assegnati e poi reindirizzati dalla precedente amministrazione. Infine l'argomento politiche attive del lavoro e sostegno al reddito, con alcuni punti fissi: definire con il Governo una soluzione per i lavoratori dell'indotto Alcoa; una modalità di copertura per la cassa integrazione in deroga Eurallumina in scadenza a fine agosto; fronteggiare le conseguenze del Decreto del Governo sugli ammortizzatori sociali; avviare i primi programmi sulle politiche del lavoro in funzione degli investimenti Biofuel e Eurallumina.

## CENTO GIORNI DELLA GIUNTA PIGLIARU PUTZOLU (CISL) «PIÙ INIZIATIVA PER IL LAVORO»



Oriana Putzolu

Nulla di nuovo sotto il sole se non la più che opportuna voglia di trasparenza del Presidente Pigliaru, che ha voluto rindicontare pubblicamente

i suoi primi 100 giorni di governo. Dalla conferenza stampa la Cisl si attendeva fatti più concreti - settori intervento, risorse a disposizione, cronoprogramma - per far rientrare al lavoro una parte, anche piccola, dei 147 mila lavoratori che a vario titolo beneficiano degli ammortizzatori sociali. Invece niente su questo fronte. Il sindacato chiede alla Giunta non solamente politiche passive sul lavoro, ma soprattutto attive, che non si vedono o sono indicate come possibili e futuribili: cantieri da aprire, programmi da attuare, finanziamenti ancora

da incassare. La situazione politica nazionale e internazionale è tale - in continua e contraddittoria evoluzione - che la Regione più che sulle promesse governative dovrebbe fare affidamento sulla propria capacità di attrarre investimenti, di recuperare risorse, di migliorare la spesa pubblica, di costringere lo Stato a mantenere in Sardegna uffici e posizioni strategiche - Inps, tribunali, forze dell'ordine, scuola, etc - per evitare soprattutto la "morte" definitiva dei piccoli centri. In questi 100 giorni il sindacato non ha ancora visto proposte per un piano organico di sviluppo industriale dell'isola, per un recupero e rilancio dell'agroindustria, per interventi di potenziamento dei notevoli handicap infra-

strutturali con cui l'isola fa quotidianamente i conti, e per il riconoscimento, in sede europea, dell'insularità. Governare in questa situazione non è facile, ma diventa obiettivamente difficile quando la Giunta - almeno questa è l'impressione - mostra di perseguire un disegno proprio che sembra non tener conto delle emergenze e soprattutto di una economia regionale che, prima di essere cambiata alla radice, richiede interventi per garantire la sopravvivenza dei lavoratori. Sopravvivere, per i sindacati, non è sinonimo solo di cassa integrazione, ma di nuove, ripetute, rinnovate opportunità di lavoro, per giovani e meno giovani.

Il Segretario generale  
Oriana Putzolu

## "Su Nuraghe"

### ARTIGIANATO SARDO

SOUVENIR DELLA SARDEGNA  
COLLANE - ANELLI IN CORALLO DI SARDEGNA  
MASCHERE MAMUTHONES  
OGGETTI IN SUGHERO - FILIGRANA SARDA  
SPILLE, BOTTONI E COLLANE PER COSTUMI  
TRADIZIONALI

SCONTI DAL 10% AL 70%  
GIOCATTOLE PER BAMBINI E COLLEZIONISTI AL 50%

V.le Gramsci, 195 - 09013 CARBONIA - CI - Tel. 329.8839715  
Tel. 0781.674480

## Comune di Calasetta

(Prov. Carbonia Iglesias)

SINDACO  
0781.887811

Vice SINDACO  
0781.887828

UFFICIO TURISMO  
SERVIZI SOCIALI  
SPORT SPETTACOLO  
0781.887813

UFFICIO ASSESSORI  
0781.887827

CALASETTA - Piazza Belly - Centralino - 0781.88780 www.comune.calasetta.ca.it

## GAZZETTA

Visita il Sito  
www.gazzettadelsulcis.it

TROVERAI  
QUELLO  
CHE TI SERVE

GAZZETTA  
DEL  
SULCIS  
IGLESIENTE

Ogni Giovedì  
in edicola

Via Su Pranu, 12  
09010 Santadi (CA)  
tel. 0781.950127  
fax 0781.950012  
www.cantinasantadi.it

Comune di Domusnovas  
Provincia di Carbonia Iglesias  
P.zza Caduti di Nassirya, 1 - Tel. 0781 70771 - Fax 0781 72368



“Attività minerarie nel bacino del Mediterraneo: stato dell’arte”: è stato il tema del simposio internazionale che si è svolto nell’Aula Magna dell’Ausi di Monteponi a fine giugno.

L’evento è stato organizzato dall’Associazione Mineraria Sarda per fare il punto sullo stato dell’attività mineraria e metallurgica nell’area del Mediterraneo, in ciò comprendendo le nuove attività esplorative (Arabia Saudita), la gestione degli scarti di processo (Turchia), la coltivazione mineraria, il trattamento mineralurgico, il riprocessamento e la innocuizzazione dei materiali costituenti le strutture di deposito (Sardegna), con particolare riguardo sia alla compatibilità dei processi che al recupero ambientale delle aree minerarie dismesse.

Alle tre sessioni di lavori, due nella prima giornata e una nella seconda, hanno partecipato

## IL COMPARTO ESTRATTIVO ANCORA ATTUALE PER SFRUTTAMENTO E RICERCA APPLICATA

Sergio Rombi

numerosi professionisti ed addetti ai lavori, così affollando l’aula magna del Palazzo Bellavista.

La prima giornata si è aperta con i saluti di Enrico Contini, Presidente dell’Associazione Mineraria Sarda, e di Angelo Loggia, Consigliere dell’Ordine degli Ingegneri di Cagliari, seguiti dal Sindaco di Iglesias Emilio Gariazzo, dal Direttore Generale del Consorzio AUSI Franco Meloni, dal Commissario straordinario del Parco Geominerario Gianluigi Pillola, dal Presidente per la Sardegna dell’Associazione Nazionale Tecnici Liberi Professionisti Paolo Deidda e da Gabriella Zonedda, per l’Ordine dei Chimici di Cagliari, Nuoro



Foto: Giampaolo Atzel

e Oristano. È poi intervenuto, aprendo così la serie delle relazioni, Nicola Giulini (Servi-

zio Attività Estrattive e Recupero Ambientale della Regione Sardegna) sui contributi regionali per gli interventi di recupero ambientale delle aree interessate da attività estrattive dismesse. Dopo di lui, Sandro Tocco (Università di Cagliari, DICAAR) ha presentato un’attesa seguita analisi del deposito di Fanghi Rossi di Monteponi, facendo il punto sui rischi ambientali ed ecologici da essi rappresentati e come queste discariche possano ancora rappresentare una risorsa da sfruttare. Ha infine chiuso la prima mattina il contributo di Pier Paolo Manca, (Università di Cagliari, DICAAR) che ha

presentato i fenomeni di subsidenza nelle miniere dell’anello metallifero dell’Iglesiente, in previsione del reimpiego in sotterraneo degli scarti mineralurgici.

Nel primo pomeriggio, Roberto Dessi (ARPA Sardegna) ha ripreso i lavori con una comunicazione sulla normativa applicativa sulle gestioni delle terre e rocce da scavo, seguito da Mario Ragona (Centro Ricerche Ecotec Gestione Impianti srl), intervenuto sul trattamento dei residui industriali minerari ed il recupero delle materie utili mediante l’applicazione del Plasma termico. Ha poi preso la parola, in lingua inglese, Hans Zijlstra (Geo Chem Tec), appositamente giunto ad Iglesias dall’Olanda per presentare gli aspetti tecnici e legali del recupero e bonifica delle miniere e discariche abbandonate in Turchia, dove l’attività estrattiva è tuttora intensamente attiva. La prima giornata si è successivamente chiusa con la relazione di Angelo Bosu, Pierpaolo Pinna e Federico Fiorelli (Maffei Sarda Silicati S.p.A) sulla flottazione del feldspato sodico di Orani per la produzione di materie prime a basso tenore in ossidi di ferro e titanio e la testimonianza di Fabio Granitzio (Exploration Manager Kefi Minerals) sulle attività esplorative per preziosi e metalli di base in corso in Arabia Saudita, dove operano numerosi tecnici italiani.

Il secondo giorno, il simposio

è ripreso con il contributo di Elisabetta Fois (Carbosulcis) e Antonio Lallai (Università di Cagliari, DIMCM) sulla ottimizzazione dei nuovi impianti e la ricerca applicata nel bacino carbonifero del Sulcis, ricordando il grande patrimonio di competenze e tecnologie ancora operante nel nostro bacino industriale. Immediatamente dopo è intervenuto Tore Cherchi, stavolta nella veste di ingegnere/tecnico più che di uomo politico, presentando il progetto del Centro di Ricerca Tecnologica per la bonifica di acque e terreni che dovrà nascere a Monteponi con il Piano Sulcis.

Hanno completato l’ampio programma del simposio, gli interventi della seconda parte della mattina: Alessandro Carbinì (Baueddu s.r.l.) ha presentato il progetto di coltivazione sotterranea finalizzato alla valorizzazione del giacimento baritico di Bruncu Molentinu nel Comune di San Vito; Fabio Canziani (SGS Minerals Services Manager) ha illustrato il supporto ambientale, commerciale e tecnico offerto dalla società SGS per le attività estrattive; Francesco Manca (Progemisa S.p.A. in liquidazione) ha parlato della sperimentazione in sotterraneo propedeutica allo stoccaggio nei vuoti minerari di materiali di scarto provenienti da processi di arricchimento dei grezzi fluoritici. A questi oltre il programma previsto, si è aggiunta la testimonianza di Sandro Putzolu.



Foto: Giampaolo Atzel

Monteponi - Bellavista

## STABILIZZAZIONE PRECARI ARPAS

Una proposta di legge per stabilizzare il personale precario dell’Arpas è stata presentata dal vice presidente del Consiglio regionale Eugenio Lai (Sel), Efsio Arbau (Sardegna Vera), Luca Pizzuto, Daniele Secondo Cocco e Francesco Agus (Sel). La proposta prevede la stabilizzazione, presso l’Agenzia regionale per la protezione dell’ambiente, di personale qualificato, già assunto con contratto a tempo determinato a seguito di procedura ad evidenza pubblica e più volte rinnovato. “In un ambito particolarmente sensibile - è scritto nel testo di legge - quale è quello della protezione dell’ambiente, la

proposta intende dare una risposta all’esigenza di assicurare con continuità lo svolgimento di rilevanti e indispensabili compiti istituzionali dell’Agenzia che hanno, tra gli altri, diretti riflessi sulla salute dei cittadini. Attraverso lo stabile inquadramento di figure professionali qualificate che fino ad ora hanno prestatato il loro servizio con successivi rinnovi contrattuali, si eviterebbe, dunque, l’interruzione di fondamentali servizi resi alla collettività e si valorizzerebbero le professionalità sviluppate presso l’Agenzia. La procedura di stabilizzazione, - è scritto nel testo - nel rispetto dei vincoli sulle

assunzioni e sulla spesa attualmente vigenti, si dovrà in particolare attenersi a quanto disposto a livello statale dalla legge di stabilità per il 2014, la quale prevede una serie di requisiti che evitano all’Amministrazione il rischio di assumere personale in eccedenza rispetto alle effettive esigenze istituzionali”. La proposta di legge prevede una dotazione finanziaria di 200mila euro per il 2014 e di 395mila euro per gli anni successivi. Fondi che dovrebbero essere aggiunti al bilancio dell’Arpas e tolti al capitolo di spesa del bilancio regionale relativo “Promozione e propaganda turistica”.

## PROROGATI TERMINI PRESENTAZIONE DOMANDE PER CONTRIBUTI A FAVORE IMPRESE ARTIGIANE

È stato prorogato sino al 31 ottobre prossimo il termine di presentazione delle domande per i contributi in favore delle imprese artigiane previsti dalle leggi 949 del 1952 e 240 del 1981, negli ultimi anni due degli strumenti finanziari più efficaci e utili a rivitalizzare il settore. Si tratta di contributi, riservati alle imprese artigiane che hanno stipulato contratti con società di locazione finanziaria o di finanziamento con istituti di credito, destinati alla riduzione dei canoni periodici o delle rate bancarie per progetti d’investimento o acquisto scorte. Inoltre, nei casi previsti dalla legge 949/1952 le imprese hanno la possibilità di chiedere e ottenere dei contributi aggiuntivi in conto capitale finalizzati a stimolare gli investimenti. Il termine per la presentazione delle domande scadeva originariamente il 30 giugno. Ora gli artigiani interessati alle agevolazioni avranno a disposizione altri 4 mesi per presentare le loro richieste, tramite i soggetti autorizzati (banche, società di locazione finanziaria e associazioni artigiane), alla sede cagliaritana di Banca Artigiancassa, ente incaricato per la gestione dell’intervento.



Francesco Morandi

“La proroga - spiega l’assessore del Turismo, Artigianato e Commercio Francesco Morandi - è frutto della concertazione tra Artigiancassa e gli assessorati regionali, dell’Artigianato e della Programmazione, concordati nel venire incontro alle richieste provenienti dal comparto artigiano: la decisione, insieme allo snellimento dell’iter procedurale, sono significativi esempi di come s’intende sostenere concretamente le imprese facilitando l’accesso al credito e stimolando la propensione

agli investimenti, con la riduzione degli oneri connessi. Consideriamo - aggiunge l’assessore - le due leggi gli strumenti più utili e vantaggiosi di accesso al credito e un’eccellente opportunità di sviluppo e investimento, in un periodo di grave difficoltà per il settore”. Gli ottimi riscontri delle due leggi regionali, oltre che nell’apprezzamento e nelle sollecitazioni degli artigiani, sono anche nei numeri: nel 2013 sono state validate circa 400 richieste di contributo.



## BANDO DI GARA PROGETTAZIONE DEFINITIVA E ESECUTIVA REALIZZAZIONE DI N. 2 ITINERARI ESCURSIONISTICI RICADENTI ALL’INTERNO DELLE AREE DEL PARCO GEOMINERARIO E NELLE FORESTE DEMANIALI DELL’ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

Luogo di esecuzione dei lavori: Complesso Forestale di Pantaleo, Foresta Demaniale di Pantaleo, Comune di Santadi (CI); Complesso Forestale di Gutturu Mannu, Foreste Demaniali di Pixinamanna e di Is Cannoneri, Comune di Pula (CA).

Entità dell’appalto: Importo dell’appalto:

€ 224.500,00 oltre IVA di legge, di cui € 218.500,00 (€ 206.500,00 per lavori ed € 12.000,00 per oneri di progettazione) oltre IVA, soggetti a ribasso ed € 6.000,00, oltre IVA, per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso.

Termine per il ricevimento delle offerte:

Ore 12,00 del giorno 28.07.2014, per le modalità si veda il Disciplinare di Gara allegato al presente bando. Indirizzo cui devono essere trasmesse: Consorzio del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna, via Monteverdi 16 - 09016 Iglesias (CI). Finanziamento: Gal Sulcis Iglesias Capoterra e Campidano di Cagliari su POR FEASR 2007/2013 - Misura 313 “Incentivazione attività turistiche”, Azione 1 “Itinerari”, importo pari a € 143.585,69; Consorzio Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna, con imputazione al capitolo 21110 “Realizzazione rete di sentieri e Ippovie del Parco”, importo pari alle restanti somme necessarie.

Il Direttore Dott. Francesco Usalla  
Il Commissario Straordinario Prof. Gian Luigi Pillola

## INCONTRO TRA ASSESSORE AGRICOLTURA E PRESIDENTI GAL DELLA SARDEGNA

Il 26 giugno scorso, presso la sede dell’Argea di Oristano, si è tenuto un incontro tra l’Assessore all’Agricoltura e Riforme agro-pastorali Elisabetta Falchi e i Presidenti dei 13 GAL della Sardegna. L’incontro ha consentito di raggiungere un Patto Politico tra l’Assessore e i 13 GAL e condividere un approccio integrato per la Programmazione 2014 - 2020. Entrambe le parti hanno espresso soluzioni condivise al fine di perseguire gli obiettivi di spesa prefissi dalla Programmazione 2007-2013 che la Regione Sardegna dovrà raggiungere entro il mese di Dicembre 2014. In particolare l’assessore ha preso l’impegno ad attivare un fondo di rotazione che permetterà agli Enti Locali e agli stessi GAL, per le azioni a regia diretta, di spendere tutte le risorse assegnate e ad attivarsi presso l’Organismo Pagatore per snellire le procedure di controllo e di erogazione delle risorse a favore dei beneficiari pubblici e privati. Il Presidente dell’Assogal Sardegna, Cristoforo Luciano Piras, ha espresso viva soddisfazione circa l’incontro e le tematiche trattate ed in particolare afferma “valuto positivamente il ripristino di un dialogo corretto tra i GAL della Sardegna e l’Assessore all’Agricoltura anche in previsione delle strategie di sviluppo e del ruolo centrale che la filosofia Leader e i GAL avranno durante la prossima Programmazione 2014- 2020.”



## IGLESIAS IL CONSIGLIO APPROVA IL BILANCIO COMUNALE

Nella seduta del 1 luglio il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio Consuntivo e il Bilancio Consolidato per l'anno 2013.

I documenti approvati sono il risultato di un encomiabile lavoro degli uffici comunali in un contesto di grande difficoltà di carattere tecnico-contabile dovuta alla gestione della sperimentazione dei nuovi principi di contabilità pubblica. Come il termine sperimentazione efficacemente suggerisce, l'Amministrazione Comunale si trova in una fase in cui tutte le procedure contabili stanno subendo dei cambiamenti che investono tutti i settori dell'ente, non solo la ragioneria.

Con il Bilancio Consuntivo si valuta l'operato di quest'amministrazione nell'esercizio 2013. Ovviamente, per poter dare un giudizio compiuto ed obiettivo occorre conoscere e definire il contesto nel quale si è operato.

**SITUAZIONE DI PARTENZA.** All'atto dell'insediamento della Giunta Gariazzo, alla fine del mese di giugno, risultava approvato il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2012, mentre il bilancio di previsione per l'esercizio 2013 era solo una bozza di lavoro che presentava uno squilibrio tra entrate e uscite correnti di 8,1 milioni euro. Tale dato manifestava delle criticità nel bilancio, che erano legate principalmente a tre ordini di motivi: 1) Il bilancio di previsione 2013 è stato il primo bilancio nel quale si sono manifestati tutti gli effetti della sperimentazione legati all'adozione del nuovo metodo di contabilità per gli enti locali alla quale il nostro comune ha aderito nel

2011. I nuovi principi contabili impongono di tenere conto della effettiva capacità di incasso dell'ente e lo strumento fondamentale per il raggiungimento di tale scopo è la costituzione del fondo svalutazione crediti dove devono essere accantonate quelle entrate che non sono certe e che nel 2013 ha sottratto risorse spendibili per oltre 3.600.000,00 euro. 2) Riduzione di trasferimenti dallo stato per oltre 1,5 milione con conseguente introduzione della TARES che ha fatto crescere il prelievo per il servizio della raccolta dei rifiuti, indipendentemente dalla volontà di questa amministrazione. 3) Le previsioni di spesa non tenevano conto delle conseguenze legate ai due punti precedenti. Era completamente mancata l'attività di programmazione.

**RIVISITAZIONE DELLA SPESA CORRENTE.** Da quel momento in poi è stato fatto un grande lavoro nell'analisi capillare delle singole poste di bilancio in uscita, in condivisione con i singoli dirigenti, individuando quelle poste in uscita in cui era possibile intervenire. Questi tagli alla spesa sono stati resi molto complicati anche dal fatto che ci si trovava ormai a fine luglio e gran parte delle somme erano già state spese o impegnate (peraltro si lavorava in dodicesimi sulla base di un bilancio più ricco).

La filosofia dell'azione dell'esecutivo è stata quindi quella di rivisitare nel suo complesso la spesa corrente, senza operare tagli indiscriminati e salvaguardando anche le spese per le manifestazioni culturali che consideriamo delle vere e

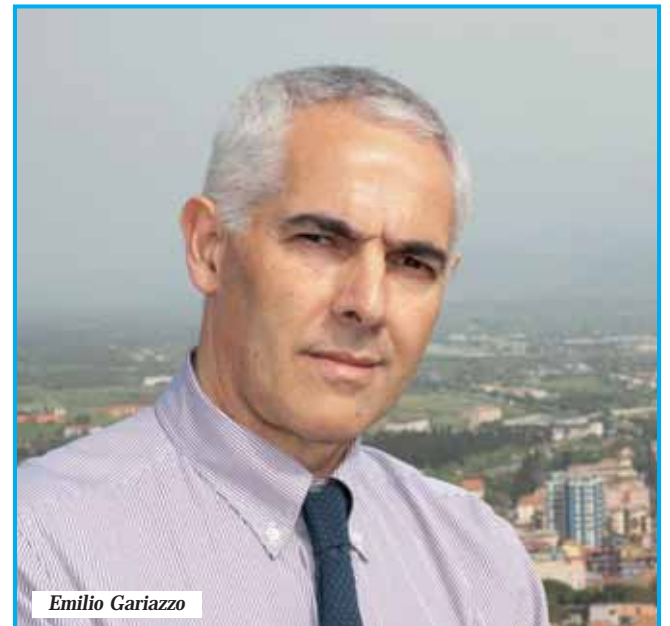
proprie spese d'investimento nell'ottica di uno sviluppo turistico della nostra città, ad oggi ancora allo stato embrionale e pertanto necessitante di risorse ed investimenti, oltre che di lavoro e di capacità progettuali.

"Vista la mole dell'intervento a cui siamo stati chiamati, assolutamente senza precedenti



per il Comune di Iglesias, - commenta l'Assessore al Bilancio, Gianfranco Montis - e in considerazione della situazione trovata e del poco tempo a disposizione, valuto positivamente la modalità con cui si è chiuso l'esercizio 2013". I servizi sociali, nonostante la crisi abbia fatto conoscere al nostro territorio nel 2013 il suo periodo peggiore, non hanno manifestato particolari criticità, riuscendo a far fronte alle innumerevoli richieste. **POLITICA FISCALE.** Nel corso del 2013 si è impostata la politica fiscale che contraddistinguerà tutto il mandato di questa Giunta: incremento della lotta all'evasione fiscale e miglioramento della capacità di riscossione dell'ente, attenzione per le imprese e attività produttive locali per le quali sono state mantenute le aliquote Imu sui livelli minimi (e quest'anno sono state esentate dalla Tasi). Utilizzo selettivo della leva fiscale (è stata incre-

mentata l'Imu sulle seconde case formalmente sfitte con il duplice obiettivo di spingere i proprietari a collocare le loro case sul mercato degli affitti, con un effetto calmierante degli stessi e con quello di far emergere quelli in nero che, oltre a costituire una censurabile evasione fiscale, comportano anche minori garanzie e tutele per gli inquilini). Si sono infine riviste alcune tariffe dei servizi a domanda individuale (che, è bene ricordare, vengono erogati su richiesta dei cittadini). Esse non sono state rimodulate in funzione delle criticità di questo bilancio, il maggior gettito complessivo previsto derivante dagli incrementi delle mense scolastiche, asili nido e casa serena non ha superato i 50.000 euro, ma sono state ispirate al principio della proporzionalità contributiva sancito dall'art.53 della Costituzione, il quale recita "tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva. Il sistema tributario è informato a criteri di progressività". "Noi siamo stati chiamati - commenta l'Assessore al Bilancio, Gianfranco Montis - ad amministrare correttamente le risorse di questo Comune e sicuramente non corrisponde ad un principio di corretta amministrazione ed efficiente utilizzo delle risorse fornire dei pasti che costano al Comune oltre 6 euro ciascuno (sulla base di bandi non gestiti da questo esecutivo) ad 1,30 euro ai figli di famiglie benestanti, che non necessitano di alcun sostegno



Emilio Gariazzo

del loro reddito da parte del Comune. In questo modo si sottraggono di fatto risorse alle persone che realmente ne hanno bisogno. Questo è un lusso che con la realtà attuale accomuna tutte le amministrazioni comunali e che gli effetti della sperimentazione contabile ingigantiscono a dismisura, non è più giusto e possibile concedersi, soprattutto per una questione di equità sociale e per il rispetto del dettato costituzionale". **IGLESIAS SERVIZI SRL.** Un cenno particolare merita l'intervento effettuato sui trasferimenti alla società In House Iglesias servizi SRL. Su questo capitolo si è operata una riduzione di 160.000 euro, garantendo comunque la chiusura dell'esercizio per la società partecipata con un utile di ed operando in questo modo un risparmio fiscale (tra minore Iva, Ires e Irap) di oltre 80.000 euro che sono rimasti nelle

casce del comune e della società partecipata. E' intendimento di questa Amministrazione, considerare la società partecipata come una risorsa strategica ed un tutt'uno con l'amministrazione comunale. Per questi motivi è importante che venga preservata e non intaccata la sua attuale solidità patrimoniale. Allo stesso modo, visto il periodo che stiamo attraversando, appariva quantomeno illogico continuare a garantirne grossi utili, con l'aggravio fiscale che ne derivava. Per il futuro si intende proseguire su questa strada, ponendo sempre maggiore attenzione all'attività di programmazione di Iglesias Servizi, gestendone oculatamente il budget d'esercizio e programmando le attività future che dovranno essere incrementate, anche per far fronte alla riduzione dei trasferimenti che si avranno dalla Regione a partire dal 2015.

## GRAN FINALE "FISCO&SCUOLA"

Promozione a pieni voti per la decima edizione di Fisco & Scuola, il progetto di educazione alla legalità fiscale realizzato dall'Agenzia delle Entrate in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Nell'anno scolastico appena concluso, l'iniziativa ha visto protagonisti in Sardegna più di cinquemila studenti di oltre cento scuole, per un totale di 276 classi coinvolte.

Contribuenti in erba tra i banchi - Da gennaio a giugno le lezioni organizzate dai funzionari del Fisco sono state complessivamente 164, tra incontri in classe e visite degli alunni negli uffici territoriali dell'amministrazione finanziaria. La prima scuola a scendere in pista è stata, lo scorso 9 gennaio, la primaria Collodi di Cagliari, mentre il cerchio si è chiuso il 6 giugno con l'Istituto tecnico commerciale Musinu di Thiesi.

Cinque mesi di piena attività da un capo all'altro dell'isola per sensibilizzare i contribuenti di domani sull'importanza dei doveri di solidarietà economica e sociale e sulla necessità che tutti concorrano alle spese dello Stato, unica strada per garantire alla comunità i servizi pubblici essenziali, dalla sanità all'istruzione passando per la sicurezza e i trasporti.

Bilancio del decennale - Nato nel 2004, il progetto Fisco & Scuola è arrivato a soffiare, quest'anno, la decima candelina. Con il traguardo dell'ultima edizione, le iniziative targate Sardegna hanno sfiorato in un decennio quota mille, coinvolgendo oltre 550 scuole e 27mila alunni. Il progetto è anche online - Il sito Internet regionale dell'Agenzia delle Entrate è un ricco bacino di notizie e approfondimenti sul mondo Fisco & Scuola. All'indirizzo <http://sardegn.aenziate.it/> si trova una sezione ad hoc interamente dedicata al progetto didattico. Qui è possibile consultare l'elenco delle scuole partecipanti, i resoconti delle iniziative realizzate in Sardegna, la galleria fotografica, la rassegna stampa e molte altre informazioni, compreso l'archivio delle edizioni precedenti.

DIFFONDI

**GAZZETTA**  
del Sulcis - Iglesiente

Rei Tour

**PORTOGALLO**

Partenze dal 14 al 21 Agosto  
dal 21 al 28 Agosto  
e dal 28 Agosto al 04 Settembre

Prenotazioni in  
tutte le Agenzie di Viaggi  
[www.reitour.com](http://www.reitour.com)

Agosto 2014

Voli diretti da

Cagliari

Soggiorni a

Lisbona

Tour del

Portogallo

Tour Fatima  
e Santiago

PORTOGALLO

Rei Tour

I Viaggi d'Estate **Rei Tour**

WWW.REITOUR.COM

voli diretti da Cagliari

**Fatima**  
Santiago de Compostela

**AGOSTO 8 Giorni**  
dal 28 Agosto al 4 Settembre

Euro **1190** Hotel 3\* 4\*  
8 giorni 7 notti  
Mezza Pensione

**TOUR 8 GIORNI**  
PRAGA  
BOEMIA SASSONIA

**AGOSTO 8 Giorni**  
dal 7 al 14  
dal 10 al 17  
dal 14 al 21

da Euro **1050** 8 giorni 7 notti  
+ 3 pranzi in ristorante

**Le Capitali Baltiche**  
Viburno Paga Tallon... in tour

**AGOSTO**  
dal 05 al 12 - dal 12 al 19  
dal 19 al 26  
8 giorni / 7 notti

da Euro **1100** Hotel 3 e 4 stelle  
Mezza Pensione

**Gran Tour del**  
**PORTOGALLO**

**AGOSTO**  
dal 14 al 21 - dal 21 al 28  
dal 28 al 4 settembre  
8 giorni / 7 notti

da Euro **990** Hotel 3 e 4 stelle  
Mezza Pensione

**Tour**  
**Vienna Budapest**  
**Bratislava**

**AGOSTO**  
**PARTENZE**  
09/16 Agosto  
16/23 Agosto  
23/30 Agosto

da Euro **1040** Hotel 4\*  
Mezza Pensione

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI NELLE AGENZIE DI VIAGGI



## SANT'ANTIOCO SI SCOPRONO NUOVI MAESTRI DELLA TESSITURA DEL BISSO

Claudio Moica

Non esiste un periodo storico in cui non ci si sia lamentati del cambiamento epocale. Risulta difficile per l'uomo accettare nuovi modi di pensare o di comunicare. In questo momento in cui la tecnologia ha preso il sopravvento è diventato uso comune dialogare o, più sovente, litigare attraverso i moderni mezzi forniti dall'web e non è casuale che proprio i social network (che di sociale hanno ben poco) siano definiti "piazze virtuali". Proprio perché anticamente la piazza era il luogo dedicato all'incontro e allo scambio di opinioni, ma anche di pettegolezzi. La differenza però è abissale: perché il contatto diretto prevede perlomeno una conoscenza concreta dell'interlocutore, cosa che, invece, non è scontata quando si utilizzano le piattaforme online. Quindi chi è desideroso di far sapere le proprie conoscenze e si sente di dissentire sugli argomenti più svariati può decidere di costruirsi una pagina e cominciare a proporre argomenti. In questo modo alcuni

cittadini di Sant'Antioco preoccupati per la parziale informazione sulla produzione del famoso Bisso, prodotto caratteristico della città lagunare (ma non solo), hanno deciso di costituire un gruppo online denominandolo "La vera storia del bisso marino a Sant'Antioco". "Da troppo tempo ormai la verità sul bisso viene di volta in volta disconosciuta, negata, mortificata, soffocata, osteggiata. Vorremmo che la nostra isola viaggiasse nel mondo raccontando la vera storia del bisso, quella che non dimentica i suoi veri maestri, quella che non ha paura di riconoscere i meriti di coloro che con generosità d'animo, passione genuina e sincero disinteresse ci hanno lasciato in eredità un'arte antica." Così esordisce un amministratore della pagina creata sul portale Facebook e, chiaramente, come nelle migliori tradizioni, non manca chi disapprova questa nuova realtà accusando i gestori di aver costituito un gruppo solo allo scopo di smi-

nuire l'operato di chi, fino ad ora, aveva dichiarato di essere l'unico e l'ultimo Maestro del Bisso quindi Chiara Vigo. A queste accuse si risponde sempre con i fatti e i documenti storici. Infatti non mancano le precisazioni su chi anticamente fu il primo "Maistu" del paese: Italo Diana che nel 1923 fondava una scuola di tessitura allo scopo di far rivivere la tradizione del bisso marino in Sardegna. Insegnò l'arte della tessitura a tante donne, tra queste: Leonilde Mereu e Efisia Murrone (deceduta lo scorso anno all'età di 100 anni), che a loro volta passarono i segreti del Bisso ad altre persone tra cui Chiara Vigo nipote di Leonilde e alle sorelle Assuntina e Giusy Pes. Il Bisso è il prodotto della Pinna nobilis (in sardo "naccara"), un grande mollusco bivalve che vive in diverse zone del mar Mediterraneo. In Italia, in alcuni tratti costieri della Sardegna, del golfo di Taranto, di Gallipoli e Porto Cesareo, della Calabria, della Campania, ma anche lungo le coste della Dalmazia e della Grecia. La Pinna, che può raggiungere anche il metro di altezza, produce dei filamenti mediante i quali si ancora ai fondali fangosi o sabbiosi e detritici del mare, nei quali si inserisce con la parte appuntita della conchiglia. I filamenti

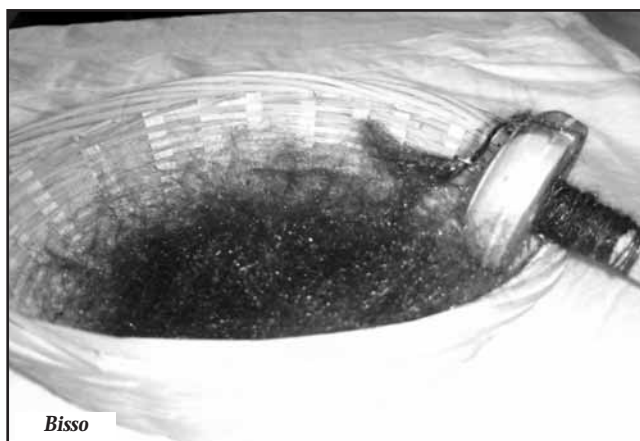
prodotti dalla Pinna, possono raggiungere i 15-20 cm di lunghezza e vengono utilizzati per la produzione del Bisso. Oggi la Pinna nobilis è considerata a rischio estinzione, a causa della pesca indiscriminata, dell'inquinamento e della diminuzione delle aree dove riprodursi e crescere. La produzione di vero Bisso è quindi praticamente inesistente. A questo proposito alcuni si domandano come sia possibile essere in possesso dei filamenti utilizzati per la costruzione del Bisso se le naccare non possono essere pescate, neanche da morte, e la tosatura anche solo parziale non è consentita? Al momento pur essendo state effettuate ricerche scientifiche finalizzate alla pratica dell'allevamento assistito, con risultati



Efisia Murrone

biologicamente promettenti, i costi risultano essere sproporzionati rispetto al ricavo del Bisso utilizzabile. Comunque in tutto questo appare chiara la necessità di non far scomparire un'arte sconosciuta ai più e grande peculiarità della Sardegna, lasciando da parte aspetti prettamente folkloristici (preghiere, riti, ai limiti tra il paga-

nesimo e il cristianesimo) che pur essendo utili come cassa di risonanza per l'informazione non devono precludere la possibilità, a chi interessato, di imparare tecniche di cardatura e di tessitura con il Bisso. Spetterà al primo cittadino Mario Corongiu dirimere questa questione avendo sempre sposato ogni richiesta di Chiara Vigo senza aver mai citato la presenza di altri maestri nell'isola a differenza della volontà espressa dai gestori della pagina di Facebook che dicono "Vorremmo raccontare una storia che parla anche di persone che ancora oggi custodiscono una maestria fedele alla semplicità e generosità di allora. Una storia che non conosce mistificazioni, che non ha bisogno di inventarsi niente, perché la sua bellezza è proprio nella sua autenticità. Fra tanto ingannevole frastuono vorremmo portare una dignitosa verità." E allora che la verità venga a galla!



Bisso

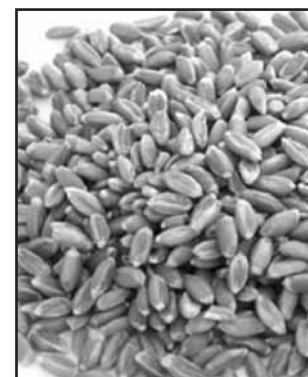


Assunta Pes

"In Sardegna aumenta la superficie coltivata a grano duro di qualità, destinato a produzioni sarde di alto valore qualitativo e culturale". E' quanto afferma il Presidente di Coldiretti Sardegna Battista Cualbu analizzando i primi dati sulle colture presenti quest'anno sulle superfici agricole dell'Isola. "Il comparto cerealicolo sardo vede aumentare costantemente le superfici investite a grano duro dopo il deci-

## AUMENTA LA RICHIESTA DI PRODOTTI SARDI TRA I PIU' RICHIESTI IL GRANO DURO

so calo di qualche anno fa, spiega Luca Saba Direttore di Coldiretti Sardegna, portando a 38-40.000 ettari seminati stimati nel 2014, anche in ragione dell'aumentata richiesta di prodotti dell'"arte bianca" ottenuti da grani duri sardi:



gna un grande valore aggiunto termini di tipicità e istintività". "La coltivazione dei cereali in Sardegna è da ritenersi strategica, prosegue Cualbu, non solo da un punto di vista alimentare ma anche come produzione destinata all'allevamento zootecnico: bisogna quindi ragionare in un'ottica di filiera coinvolgendo tutti gli operatori del settore.

Con un prezzo adeguato per gli agricoltori, avviato verso i 30 € al quintale, conclude Cualbu, insieme agli aiuti accoppiati della nuova PAC 2014-2020 auspichiamo che aumenti la coltivazione di cereali e di grano duro in particolare nella nostra Isola, avendo come obiettivo l'approvvigionamento di materia prima di altissima qualità per la trasformazione in prodotti veramente sardi".

prova ne sia l'interesse suscitato dalla riscoperta della antica cultivar "Senatore Cappelli", particolarmente votata alla produzione di farine per pane e pasta di altissima qualità. La Sardegna esprime una grande varietà di pani, paste e dolci tradizionali, continua Saba, che vedono nell'utilizzo di materie prime Made in Sarde-

### COMUNE DI PORTOSCUSO

Prov. Carbonia Iglesias

### BANDO DI GARA

Affidamento appalto del servizio:  
SOGGIORNO ANZIANI 2014

Il Servizio di Soggiorno per Anziani residenti sul territorio comunale del Comune di Portoscuso è descritto dettagliatamente nel relativo Capitolato Speciale. Sommariamente consiste nel soggiorno di un minimo di 50 persone sino ad un massimo di 70 persone nella località "ABANO TERME" nel periodo compreso tra l'ultima settimana di settembre e 15 ottobre 2014.

I soggetti interessati a partecipare alla gara a procedura aperta sono tenuti a far perve-

nire all'Ufficio Protocollo di questo Comune - Via Marco Polo, 1, - 09010 Portoscuso, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 28.07.2014, l'apposito plico.

Il DIRIGENTE DELL'AREA I  
F.to Dott. Daniele Pinna

★ ★ ★

**HOTEL ARTU**

Albergo Ristorante

Un'occasione per tutti di ritrovarsi a tavola in un ambiente di simpatia e ... di gusto.

P.zza Sella, 15 Iglesias - Tel. 22492-22546

Bar Ristorante Pizzeria

**Argentaria**

di Cosimo e Giovanni Cui

NUOVI LOCALI  
CON SALA RICEVIMENTI SINO A 300 POSTI  
(Matrimoni - Sala da Thé - Convegni - Riunioni di vario genere)

Tabacchi - Lotto - Totocalcio

ARGENTARIA - Via Tasso Goldoni - Tel. 0781.30216 - IGLESIAS  
(angolo retro Ospedale CTO)

### GAZZETTA

Non è il formato che fa grande un giornale, ma i suoi contenuti.

"Gazzetta del Sulcis Iglesiente" punta alla realtà dei Lettori.

## COOPERATIVA TIPOGRAFICA EDITORIALE



Stab. e Uffici: Zona Industriale "Sa Stoia"

Tel. e Fax 0781.21086

09016 Iglesias (CI) - e-mail: cte.amministrazione@gmail.com



## E' STATO COMPLETATO IL PROGETTO "IL CAMMINO MINERARIO DI SANTA BARBARA"

Marco Massa

La Sardegna, e più precisamente il Sulcis Iglesiente Guspinese, è entrato nel business dei grandi "itinerari" europei di carattere turistico-ambientale e religioso (vedi Santiago de Compostela- via Franchigena ecc.), proponendo un itinerario collegato alla Santa Patrona dei minatori. Il Cammino minerario di Santa Barbara è un itinerario storico, culturale, ambientale e religioso dedicato alla Patrona dei minatori, e che si sviluppa su circa 380 chilometri di percorso lungo gli antichi cammini del bacino minerario dismesso del Sulcis Iglesiente Guspinese (Sardegna sud-occidentale) che rappresenta il 65% dell'intera superficie del Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna riconosciuto dall'Unesco.

Lungo gli antichi cammini minerari, costituiti dai sentieri percorsi dai minatori per recarsi nei posti di lavoro e dalle vecchie mulattiere, carrarecce e ferrovie realizzate in passato per il trasporto dei minerali grezzi e mercantili, è conservato lo straordinario patrimonio tecnico-scientifico, storico-culturale, paesaggistico-ambientale e socio-antropologico della millenaria epopea mineraria della Sardegna che ha contribuito a far nascere la civiltà industriale del continente europeo. Nella grande varietà e ricchezza dei contesti geominerari, paesaggistici e naturalistici che si possono osservare camminando sulla terra più antica del continente europeo, la costante presenza degli edifici di culto e delle chiese dedicate a Santa Barbara presso le vecchie miniere dismesse, gli antichi villaggi minerari abbandonati e i paesi nati attorno all'attività mineraria, rappresenta una sintesi unitaria dell'intero itinerario. Proprio per questa ragione gli ex minatori e i tanti volontari che hanno proposto la costruzione dell'itinerario attraverso l'Associazione Pozzo Sella hanno voluto dedicare alla Santa Patrona dei minatori il nome del Cammino con l'obiettivo di conservare e tramandare, assieme alla memoria storica dell'attività mineraria, il valore di unità e di coesione che nei secoli passati ha caratterizzato il culto per S. Barbara fino a diventare un simbolo identitario dei minatori e della gente di miniera. Attorno al progetto del Cammino minerario di Santa Barbara si è ora costituito un partenariato unitario attraverso il quale le istituzioni locali e l'associazione proponente stanno lavorando per costruire e rendere fruibile l'intero itinerario con l'obiettivo di creare in tempi brevi un'infrastruttura per lo sviluppo del turismo sostenibile come avviene per i grandi itinerari europei.

Con tale escursione è stata anche riscontrata l'importanza di collocare su una dimensione nazionale l'impegno dell'Associazione Pozzo Sella per promuovere l'escursionismo nelle aree del Parco Geominerario che era già stato intravisto dalla stessa Associazione con l'adesione sin dallo scorso anno alla Rete Nazionale dei Cammini, costituita appositamente per tutelare e promuovere gli itinerari storici, culturali e religiosi italiani. Particolarmente significativo a tale riguardo è stata la decisione della Delegazione Italiana della Commissione Europea, del Touring Club d'Italia, dell'ANCI e dell'Opera Romana di Pellegrinaggio di patrocinare e sostenere l'iniziativa della Rete Nazionale dei Cam-



Chiesa S. Barbara

mini con la quale è stato possibile mettere in rete il popolo dell'escursionismo nazionale che in quella giornata si è messo contemporaneamente in cammino in tutta l'Italia con una grande azione promozionale per l'escursionismo nel Parco Geominerario. Con tale escursione si è voluto far conoscere e valorizzare i luoghi di culto dedicati alla Santa Patrona dei minatori per conservare la memoria di una grande tradizione civile e religiosa che ha caratterizzato nei secoli l'aggregazione sociale dei minatori e delle loro famiglie fino a diventare il simbolo della coesione e di identità della gente di miniera che ha vissuto nei villaggi minerari regionali, nazionali ed europei. La percorrenza di questa via, che dopo essere partita dalla chiesa di Santa Barbara ubicata in vicinanza della porta occidentale delle mura pisane che cingono la città di Iglesias è arrivata, dopo un percorso di quasi 14 Km, alla chiesa di Santa Barbara ubicata nel villaggio minerario di Nebida, ha consentito agli escursionisti di ammirare lo straordinario paesaggio nel quale sono inseriti i numerosi insediamenti minerari presenti nella valle di Iglesias e nelle colline metallifere cir-



stanti, fino alla spettacolare costa di Nebida e Masua che si è aperta progressivamente alla vista degli escursionisti dopo aver superato il villaggio minerario abbandonato di Montescorra.

Il percorso è stato denominato "Il Cammino minerario di Santa Barbara" anche per rievocare i numerosi tratti di strada lungo i quali si sono svolte in passato, e in parte ancora oggi, le tradizionali processioni dedicate alla Santa Patrona dei minatori con l'obiettivo, oggetto della presente proposta, di testare un primo tratto del più grande itinerario culturale, storico, ambientale e religioso dedicato a Santa Barbara che, a partire dalla città di Iglesias, consentirà di percorrere l'intero bacino minerario del Sulcis Iglesiente Guspinese attraverso gli edifici di culto e le chiese dedicate alla Santa. E' stata proprio la riscoperta di questo grande interesse diffuso per l'escursionismo ad indurre il Consiglio d'Europa a considerare l'escursionismo ambientale, culturale e religioso uno degli assi principali per lo sviluppo nei prossimi 10 anni del settore turistico nell'Unione Europea per il quale lo stesso Consiglio d'Europa aveva istituito gli "Itinerari

culturali europei" a partire dalle grandi e piccole vie europee dei pellegrinaggi.

Al riguardo è opportuno segnalare che l'Associazione Pozzo Sella, grazie alla sua adesione alla Rete Nazionale dei Cammini, al sostegno della Consulta delle Associazioni del Parco Geominerario e al patrocinio del Consorzio del Parco Geominerario e dell'Agenzia regionale Sardegna Promozione ha avuto nei mesi scorsi l'opportunità di presentare l'itinerario alla Fiera "Immagimondo" tenutasi a Calolziocorte dal 29 al 30 settembre 2012 e al Primo Forum Regionale sul Turismo religioso tenutosi a Galtelli dal 30 novembre al 1° dicembre 2012 riscontrando un grande e immediato interesse da parte degli operatori del settore. E' stato possibile in tal modo effettuare una prima esperienza di escursionismo-pellegrinaggio lungo Il Cammino Minerario di Santa Barbara alla quale hanno partecipato quasi 50 escursionisti provenienti da numerose regioni italiane.

Si è trattato di una prima escursione sperimentale lungo diverse tappe dell'itinerario già tracciate e percorribili che ha consentito di suscitare un notevole interesse e di mettere in evidenza la possibilità di rendere fruibile in tempi brevi l'itinerario anche attraverso interventi graduali che consentiranno di allestire progressivamente l'intero percorso.

Particolarmente positiva per la costruzione dei cammini religiosi della Sardegna è stata l'opera compiuta dall'Agenzia Regionale Sardegna Promozione e dell'Assessore Regionale del Turismo che, a partire dai risultati incoraggianti emersi dal Forum di Galtelli, hanno profuso un impegno particolare per coinvolgere i territori interessati con la presentazione delle proposte disponibili agli enti locali e alle istituzioni religiose interessate. E' proprio nell'ambito della promozione del progetto "Turismo Identitario, Culturale e Religioso" che Sardegna Promozione e l'Assessore regionale del Turismo hanno chiesto all'Associazione Pozzo Sella di presentare la proposta del Cammino Minerario di Santa Barbara ai Sindaci e alle istituzioni religiose interessate che hanno già sottoscritto apposito protocollo e che adesso si accingono a varare il "Cammino" in maniera ufficiale.

## DIBATTITO NEL TURISMO L'INFORMAZIONE FA SISTEMA

Beppe Tassone

*Siamo nel pieno della stagione del turismo, in un'epoca di forti innovazioni che stanno modificando in modo sensibile le abitudini delle persone ed anche l'utilizzo dei mezzi e dei sistemi di informazione e di conoscenza. Nell'arco di una decina di anni si è verificata, in questo settore, una vera e propria rivoluzione copernicana. Le notizie "passano" sempre meno dai manuali e giungono, con immediatezza e facilità di utilizzo, attraverso la rete e i suoi strumenti privilegiati: il computer, il tablet ed il telefonino. Una modifica di comportamenti che ormai coinvolge un po' tutte le generazioni e che si sta riflettendo, in modo positivo o negativo, su quanti hanno saputo o voluto adeguarsi. L'impressione, per averne la conferma è sufficiente utilizzare le applicazioni gratuitamente installabili su ogni telefonino, è che il nostro Paese, in questo campo, non primeggi affatto.*

*I sistemi turistici integrati, sui quali si ragiona ormai da decenni, sembrano ancora una teoria scolastica così come la possibilità di interconnessione per prenotare stanze in albergo o piazzole in campeggio fanno la pari con la possibilità di avere informazioni puntuali sulle località nelle quali desideriamo trascorrere parte delle nostre vacanze... Questo crea un danno enorme: il successo nel turismo è dato non solo dal numero assoluto di presenze, ma anche dalla capacità di intercettare i turisti e di aumentare i loro giorni di sosta con offerte sempre più puntuali ed informazioni in grado di coinvolgerli sotto il profilo dell'interesse e della passione. Sono poche, in questo senso, le località, o i loro sistemi associativi, che hanno predisposto programmi ed applicazioni di facile accesso, multilingue e scritti con un linguaggio informatico di rapido e facile accesso, che hanno saputo adeguarsi a questa necessità. Anni fa mi avventurai in un esperimento: inviai a qualche centinaio di campeggi italiani una mail con il quale chiedevo alcune informazioni basilari: costo della struttura, collegamenti con la vicina città, barriere architettoniche e possibilità di prenotazione. Otteni poco più di una decina di risposte, mentre da altre nazioni (Croazia, Francia e Spagna su tutte) mi giunsero moltissimi riscontri e buona parte di quelle strutture mi inserì in una mailing list attiva ancora oggi.*

*La mail ormai appartiene all'archeologia: siamo in presenza di applicazioni ancor più veloci, ma in Italia fatichiamo ancora ad adeguarci ...all'archeologia!*

## GIOVANNI CUI PRESIDENTE DEL ROTARY CLUB IGLESIAS

Massimo Carta



Giovanni Cui

Giovanni Cui è il nuovo Presidente del Rotary Club di Iglesias per l'anno sociale 2014-15. Al "Cambio della campana" è subentrato al past President Piergiorgio Delrio che ha concluso il suo intenso anno rotariano e che ha visto il Club iglesiente sempre presente nelle più importanti iniziative di carattere sociale e filantropico. Giovanni Cui, originario di Desulo ma Iglesiente da oltre mezzo secolo, è ragioniere e Direttore dell'Hotel Artu di Iglesias. Sposato con Pina da 31 anni, ha due figli e un adorato nipotino. Effettivo rotariano da 11 anni, ha sempre svolto gli incarichi affidatigli con grande scrupolo ed equilibrio, raccogliendo sempre l'incondizionato apprezzamento degli altri Soci del Club.

"Sono socio effettivo del Rotary da undici anni, ha detto il neo Presidente Cui, ma vivo la vita del Club da almeno ventisette perché quando ho rilevato l'albergo il Club era già qui, e in tutti questi anni ho avuto l'onore di conoscere tantissimi Soci i quali mi hanno da sempre gratificato con la loro amicizia. Nella tenuta del nostro Sodalizio l'amicizia ha avuto e sempre avrà un ruolo importantissimo. Perché più è forte il senso dell'amicizia ancor più si possono realizzare progetti e raggiungere obiettivi che non sarebbe possibile tra persone che amici non sono o non si sentono tali". Col Presidente Giovanni Cui fanno parte del Direttivo: Nicola Candeloro (vice Presidente), Piergiorgio Delrio (PastPresident), Sergio Serci (Presidente eletto 2015-16), Pierluigi Castiglione (Segretario), Luciano Ferrara (Tesoriere), Enrico Trincas (Prefetto), Maria Dolores Dessi, Giuseppe Licari, M.Elisabetta Medde, Lorenzo Ottelli, Daniele Riva, Gaetano Ranieri, Gianluca Zini (Consiglieri).

Al momento dell'insediamento, dopo aver ricevuto il collare da Presidente, Giovanni Cui ha annunciato di voler "proseguire, in spirito di continuità, con alcuni progetti ormai consolidati:

- Iglesias che produce, giunto quest'anno alla 20° edizione, il cui ideatore Nicola Candeloro organizza tutti gli anni con impegno rotariano;
- Premio G.M. Trincas ormai alla 5° edizione. Un premio che ci permette di ricordare la nostra cara Giovanna e contemporaneamente fare felici i bambini delle elementari e i ragazzi delle medie riempiendoci il cuore di gioia e di commozione. Anche quest'anno se ne occuperà il carissimo Enrico Trincas;
- Solidarnos (ossia borse di studio a studenti meritevoli delle scuole superiori figli di famiglie disagiate). Il premio è alla 5° edizione e comprende anche un riconoscimento speciale per un diplomato meritevole;
- Premio Cartocci, opera e merito di Piergiorgio sotto la presi-

denza di Massimo Carta, alla 5° edizione;

- Scambio giovani, purtroppo quest'anno partirà una sola ragazza da Iglesias (Susanna Delrio - andrà in Messico - e arriverà dal Brasile dallo Stato di Paraná Bruna Cruzatti DIZ;

- Raccolta alimentare per famiglie bisognose da consegnare ad una Parrocchia nel periodo Natalizio;

- Interact - il club dei nostri giovani dai 12 ai 18 anni seguito con passione dalla nostra cara Betty; (anche questo un bel impegno, soprattutto per Lei, oggi è assente perché a Torino con Valentina che termina un master, auguri a Vale)

- Ryla - seminario di formazione sulla leadership per giovani su una materia che individueremo più avanti ( se ne occuperà Sergio Serci);

- Progetto "Antiche arti, giovani innovatori" in collaborazione con i Club di Cagliari e Carbonia e con lo IED (Istituto Europeo di design). Il progetto intende promuovere una nuova sinergia tra gli artigiani del Sulcis, portatori di conoscenza, esperienza e saperi da tramandare nel tempo ed i giovani designer, provenienti da tutto il mondo, che, sotto la guida di professionisti affermati, proporranno forme e modelli innovativi in sintonia con le esigenze del mondo espressivo e produttivo contemporaneo. Particolare impegno, in questo progetto, sarà dedicato inoltre per fornire, agli operatori del settore, gli strumenti per una gestione efficiente delle aziende attraverso l'auto imprenditorialità e le più efficaci azioni di marketing. Il progetto è già partito quest'anno appena finito, nei mesi scorsi abbiamo avuto i primi incontri oltre che con i clubs partner anche con i responsabili dello IED di Cagliari e Milano. Di questo è stato dato ampio risalto dalla stampa regionale e locale (vedi L'Unione Sarda e Gazzetta del Sulcis Iglesiente) ed è stato fatto anche un bel servizio su Rai 3 e su Videolina nelle settimane passate.

- Abbiamo preso l'impegno di contribuire, inoltre, con un contributo in denaro al progetto per il completamento della falegnameria della Comunità Terapeutica "S'Aspru" di Padre Morittu in agro di Siligo (SS) su richiesta dei Club di Cagliari e Sassari e al progetto Guinea Bissau su richiesta del Club di Cagliari Est (questo progetto, finanziato con una sovvenzione globale ed un contributo Distrettuale, prevede la realizzazione di 2 pozzi d'acqua muniti di pompa manuale e la messa in opera di 40 pannelli solari per dare elettricità all'unica scuola che ha tra i 500 e i 700 alunni per arricchire i programmi di un corso di informatica). Un altro contributo in denaro va anche al Community project Euromeeting in Jonkoping che si terrà a settembre in Svezia.



## LO STUPENDO TRACCIATO FERROVIARIO CHE DA SILIQUA CONDUCE ALLA VECCHIA STAZIONE DI NARCAO

Roberto Curreli

A seguito dello straordinario impulso produttivo avvenuto prevalentemente nel Sulcis-Iglesiente tra la seconda metà del Ottocento e la prima metà del Novecento, dovuto allo svilupparsi delle attività minerarie, anche le ferrovie ebbero un periodo di splendore. Attualmente nonostante l'abbandono possono fornire un'eccezionale elemento di valorizzazione turistica per il territorio, infatti il percorso trattato in questo articolo è caratterizzato da un susseguirsi di gallerie e viadotti in mezzo ad un ambiente collinare circondato da essenze vegetali appartenenti alla macchia mediterranea. Dopo l'inaugurazione della linea Cagliari-Iglesias avvenuta nel 1871 le aree interessate dalle ricerche minerarie rimanevano isolate dal contesto dei trasporti, per cui si pose il problema dei collegamenti con i porti per il trasferimento delle materie prime. L'interesse a tale problematica venne assunto da un gruppo di privati. Infatti nel 1914 a Busto Arsizio, in Lombardia fu fondata la Società per le Ferrovie Meridionali della Sardegna con lo scopo di realizzare due tratte ferroviarie a scartamento ridotto (950 mm): la Siliqua-Palmas Suergiu-Calasetta di 80 km e la diramazione da Palmas Suergiu ad Iglesias. Per tali opere erano già

la guerra, i lavori di costruzione presero avvio solo nel 1923 concludendosi nel 1926 con l'inaugurazione il 23 maggio dello stesso anno e conseguente apertura all'esercizio. Sulla linea furono previste 12 tra stazioni e fermate, delle quali quelle inserite in questo tracciato, precisamente Siliqua, Campanasissa, Terrubia e Narcao, questo tratto venne chiuso nel 1968 in quanto il tracciato andava ad attraversare una zona dell'invaso della diga di Bau Pressiu in fase di costruzione e quindi sostituita da autobus che attualmente collegano il Basso Sulcis con il cagliaritano. La linea fu interamente smantellata negli anni Ottanta ma le stazioni, i ponti e le gallerie sono tuttora presenti e in certi casi in buono stato di conservazione. Partendo dalla stazione ferroviaria di Siliqua, tramite un sentiero si raggiunge l'interessante ponte in ferro sull'originario letto del Rio Cixerri della lunghezza di 59 metri, lasciato il ponte si rientra sulla Strada Statale per giungere in prossimità del Castello di Acquafredda. Superata l'area in pianura, il



Viadotto Ferroviario FMS

l'asfalto per poi raggiungere un altro casello semidistrutto. Proseguendo per un stradello sterrato ancora in buono stato si possono scrutare le imponenti opere idrauliche costruite a sup-

controllo della Fiat, la quale oltre a potenziare il parco delle motrici a vapore, aggiunse nel 1936, quattro automotrici diesel, del tipo "littorine" contraddistinte da una singolare carenatura anteriore. Durante il periodo autarchico dagli anni Trenta del secolo scorso la linea ebbe una certa importanza, in concomitanza con il massimo sfruttamento dei bacini minerali del Sulcis, dove oltre i minerali viaggiavano anche il personale delle miniere, e buona parte della popolazione comune. Una volta superato l'alveo del Rio Pittiu rispunta il tratto ferroviario che prosegue per alcuni chilometri a fianco alla strada statale. In prossimità del cippo che indica il chilometro 39 è presente il primo piccolo ponte in pietra a due arcate che prosegue con un lungo muro di sostegno sempre in pietra a sostentamento della massicciata. A ridosso del Km 40 è presente il viadotto sul Rio Lurdagus, a quattro archi e una galleria di 140 metri oltre la quale riprende la strada asfaltata, a questa segue un dei più suggestivi e solitari tratti del percorso, imboccando sulla destra uno sterrato si trovano una serie di viadotti sovrapposti su profondi valloni, in una cornice costituita da morfologie ondulate in roccia scistosa di colore rosso-marroncino e da macchia degradata, dalla quale spuntano gli archi dei ponti e isolati caselli. Proseguendo si raggiunge la quota 287 metri dove è presente la stazione di Campanasissa, costituita da alcuni edifici dei quali uno fungeva da biglietteria e sala d'attesa. Poco più avanti sulla destra a fianco del-

sulla destra, un nuovo accesso alla ferrovia dove è presente un suggestivo tratto elevato sull'alveo del Rio Mannu che evidenzia scavi verticali sulla roccia, dove si incontrano una seconda galleria e altri interessanti viadotti, tra i quali "Su Ponti de Arriu 'e Fundu" i cui piloni alti oltre 40 metri presentano il basamento costruito in conci di granito. Dopo aver oltrepassato il fiume si fiancheggia sulla sinistra il complesso minerario "Sa Marchesa" costituito da interessanti strutture minerarie tra le quali uffici, officine, e locali di supporto alla miniera, attualmente restaurati e oltre cinque chilometri di gallerie. Proseguendo dopo aver fiancheggiato un impianto per la produzione di materiale inerte attualmente dismesso che macinava e lavorava il calcare estratto dalla limitrofa cava di "Costa su Monti", si giunge alla stazione di Terrubia dove si possono ancora osservare gli alloggi del personale, il bar, e una bellissima cisterna sopraelevata per l'acqua ancora in ottimo stato di conservazione. Proseguendo dalla stazione di Terrubia, lungo la valle alluvionale del Rio Mannu si fiancheggia il centro abitato di Rio Murtas sino a giungere alla stazione di Narcao, il cui fabbricato principale è attualmente in fase di restauro; nel prospetto Nord-Est è possibile osservare un interessante dipinto rappresentante dei cavalli dei quali alcuni con i cav-



Bau Pressiu

stati presentati alcuni progetti che differivano per il tracciato; uno in particolare, proponeva un andamento più meridionale, con partenza da Cagliari e la percorrenza della valle del Guttur Mannu, utilizzando in parte la già esistente ferrovia mineraria di San Leone per approdare poi a Pantaleo e quindi a Calasetta. Il progetto che ebbe la meglio fu invece proposto dalla Ditta Cugnasca con partenza appunto, da Siliqua e il superamento del valico di Campanasissa a poco meno di 300 metri d'altezza. La convenzione tra stato e società esercente fu stipulata nel 1915 ma a causa del-

paesaggio comincia a movimentarsi e alla piana si affiancano colline con eucalipti e bassa macchia degradata, infatti, in mezzo alle siepi si può osservare un tratto di ferrovia e resti di un casello. Sulla sinistra sono presenti i resti del Castello di Acquafredda, stupenda struttura fortificata che possedeva almeno tre giri di muratura, gran parte delle quali perduti e nei quali sorgeva un borgo abitato, dotato di adeguate strutture per la vita quotidiana, tra cui alcune cisterne per la raccolta dell'acqua. La vecchia ferrovia raggiunge una azienda agricola, oltrepassata, si fa ritorno sul-

porto dell'invaso artificiale di Medau Zirimillis che drena le acque del complesso montuoso Monte Arcosu-Monte Lattias. La vegetazione è costituita da mirto (Mirtus Communis), lentisco (Pistacia lentiscus), cisto (Cistus monspeliensis), piccoli ginepri, fenicio e rosso (Juniperus phoenicea e Juniperus oxycedrus) e da corbezzoli (Arbutus unedo), che molto spesso tendono a chiudere il tracciato; questo prosegue con il caotico manto pietroso del fondo ferroviario, il cosiddetto "ballast". In origine la ferrovia era condotta da locomotive a vapore, nel 1934 la gestione passo sotto il



Casello



Narcao Stazione

Fotografie:  
Archivio Rar



Galleria



Dal 1989  
al servizio dell'ambiente

punte  
cobat

COBAT continua la sua attività nel settore dell'ecologia.

Dopo il successo con la raccolta delle batterie e pile esauste, si propone in tutto il territorio nazionale con lo smaltimento delle apparecchiature elettriche ed elettroniche:  
(computer, fotocopiatrici, elettrodomestici e qualsiasi apparecchiatura elettrica o elettronica)

Per la Sardegna è stata individuata l'INVEsa srl come punto COBAT di riferimento.

I nostri numeri sono: 0781.70554 Fax 0781.729408  
e-mail: invesa@tiscali.it



## DESTINI INCROCIATI: IL CASO DEL POLIGONO DI TEULADA E L'ESISTENZA IN VITA DELLA BRIGATA SASSARI

Maria Adelasia Divona

Da settimane ormai il "caso" Teulada è ritornato agli onori della cronaca politica dei giornali sardi e continentali, ennesimo caso di colonialismo italiano sull'Isola la cui storia risale agli anni Cinquanta. Nel 1956 i terreni di quello che oggi è il poligono di Teulada (che ha raggiunto una dimensione di 7.200 ettari) vennero acquistati dall'Esercito. Non si tratta quindi di una servitù militare, ma di un'area di proprietà dello Stato, e non della NATO, come erroneamente da più parti richiamato. Erano gli anni in cui si discuteva del Piano di Rinascita, che fu varato nel 1962, in cui l'immaginario della politica sarda aveva probabilmente ipotizzato uno scenario in cui anche la presenza dei militari, insieme agli spregiudicati insediamenti industriali, avrebbe potuto risolvere le sorti del popolo sardo. Nel poligono sussistono due aree distinte: la cosiddetta "penisola interdetta", definita tale in quanto non soggetta a bonifica (nel senso che quello che si spara - munizionamento di artiglieria, o aereo o navale - rimane lì e non è soggetto a rastrellamento, compreso l'inesploso), e la restante parte, in cui il territorio deve essere bonificato (ovvero, l'inesploso va fatto brillare ed il bossolame recuperato). I monitoraggi ambientali hanno segnalato la presenza di torio nella zona, conseguenza dell'uso di una partita di munizioni che avevano una capsula fatta di questo metallo. L'autorità giudiziaria ha disposto il sequestro probatorio di parti di armamenti nel poligono, dove è stata rilevata la presenza di torio, le cui tracce peraltro si ritrovano in molti insediamenti industriali e in quantità maggiori, come ad esempio nel sito di interesse nazionale "Aree industriali di Porto Torres", come sottolineato nel rapporto di Legambiente dello scorso anno.

Ma sull'area militarizzata di Teulada e, in generale, sulle servitù e il demanio militari del territorio isolano si incrociano una serie di tematiche di interesse generale che riguardano l'intera popolazione sarda e l'interlocazione Stato-Regione: non solo ambiente, ma anche salute pubblica e beni culturali, che mettono in discussione la presenza dell'Esercito e, quindi, della Brigata Sassari sul nostro territorio. Nelle aspre polemiche di quest'ultimo mese, è stato più volte rimarcato che la battaglia politica contro l'eccessiva militarizzazione della Sardegna non intende rappresentare "fuoco amico" contro la nostra Brigata: riferendo in Consiglio regionale, il Presidente Pi-

gliaru ha affermato: "Abbiamo grande rispetto per il ruolo delle Forze Armate e per il loro compito istituzionale, rispetto rafforzato dal legame dei Sardi con la gloriosa Brigata Sassari", e così anche l'On. Pili nella sua interpellanza urgente alla camera: "La Brigata Sassari non è merce di scambio con nessuno. E' la storia della Brigata Sassari che ci insegna a rispettare quelli che hanno difeso i confini della Patria". Tanto clamore ha comunque innalzato la tensione tra popolazione civile e residenti con le stellette, facendo venire meno la serenità di quanti operano sul territorio (vogliamo forse dimenticare, per citarne solo due, l'intervento della Brigata Sassari nell'alluvione di Olbia o nelle attività di prevenzione e contrasto agli incendi?) e dei 650 uomini e donne oggi in Afghanistan, a cui arriva l'eco fastidioso di quanto sta accadendo nell'Isola.

Il malessere dei Sassarini è stato espresso in un comunicato ufficiale dal rappresentante COCER Esercito che ha rilevato "la forte apprensione dei militari per l'incertezza circa il proprio futuro lavorativo; tutto ciò motivato da un bombardamento mediatico inneggiante alla chiusura dei poligoni militari e alla riduzione della presenza degli stessi all'interno della Regione Sardegna", sottolineando inoltre che "oggi il poligono militare di Capo Teulada risulta essere la prima realtà economica del Sulcis. Al suo interno risultano impiegati permanentemente circa

900-1.000 dipendenti del ministero della Difesa e le relative famiglie che risiedono nei comuni limitrofi". Al comunicato del COCER si è unito quello delle "mogli con le stellette" preoccupate il clima di tensione in cui sono costrette a vivere le loro famiglie, e per gli sviluppi futuri che, qualora vi fosse una riduzione o una chiusura del poligono, prospetterebbero come unica soluzione una ulteriore emigrazione dei loro mariti per motivi di servizio, e un ulteriore spopolamento e impoverimento del Sulcis.

Il Presidente Pigliaru, che durante la Conferenza nazionale sulle servitù militari non ha sottoscritto l'intesa tra Ministero della Difesa e Regione Sardegna, ha esposto le richieste del governo regionale allo Stato: tutela ambientale e della salute, tempi certi per attivare i processi di riequilibrio, avvio di processi di riconversione delle attività tramite programmi di ricerca tecnologica, innovazione e sviluppo; un percorso condiviso per la valutazione dei costi da mancati sviluppi alternativi dei Comuni nei quali insistono i poligoni; la fluidificazione dei processi di dismissione e acquisizione al patrimonio regionale dei beni immobili demaniali non più necessari alla Difesa; l'immediata estensione del periodo di sospensione delle esercitazioni, che non dovranno più svolgersi dal primo giugno al 30 settembre; l'immediata esclusione degli indennizzi dal calcolo degli spazi finanziari



definiti dal patto di stabilità interno e l'istituzione, presso i Poligoni, di Osservatori ambientali indipendenti.

In una situazione di crisi economica e sociale, in cui i Sardi sempre più si sentono preda della morsa sfruttatrice di uno stato coloniale, va rilevato come il generalizzato disinteresse delle istituzioni nazionali nei confronti dell'Isola venga ancor più amplificato in questo caso dalla carenza di una comunicazione efficace tra Ministero della Difesa e opinione pubblica. Le Forze Armate hanno un ruolo fondamentale per lo Stato e questo non può essere opacizzato o minimizzato per tenere a bada i diversi orientamenti pacifisti o ambientalisti. In questo senso, l'assenza di dialogo e la mancata costruzione di consensi intorno a specifiche tematiche che riguardano la sicurezza di popolazione e territorio servono solo ad amplificare la sfiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni anche laddove, come in Sardegna, già esiste

una osmosi virtuosa tra Brigata Sassari e società civile, realizzata grazie a forme di collaborazione civile e militare di cui hanno beneficiato entrambe le sfere. Sulle legittime richieste del governo regionale (anche se non è chiaro quali siano le proposte alternative per ridurre la presenza dell'Esercito senza perdere l'indotto che essa produce) ci sarà sicuramente da discutere al tavolo ministeriale, ma è un fatto che qualsiasi decisione politica futura non potrà non tenere conto che ad oggi il Ministero della Difesa è, probabilmente, il primo datore di lavoro nell'Isola, e che qualsiasi decisione si ripercuoterà sull'esistenza in vita della Brigata Sassari. Questa è la preoccupazione espressa sottovoce dai militari sardi, ed esplicitata pubblicamente dal Gen. Giangabriele Carta, 30° Comandante della Brigata Sassari: "Come potrebbe la Brigata Sassari continuare ad esistere senza un'area addestrativa adeguata ad una Unità di altissima prontezza operativa? Le altre Brigate dell'Esercito dispongono di aree addestrative vicine alle sedi stanziali, mentre i Reggimenti della SAS-SARI dispongono solo di Capo Teulada; infatti, come è noto,

Sassari, Macomer e Cagliari hanno solo caserme. È quindi impensabile che un Battaglione della Brigata, a turno, venga trasferito ogni 15 giorni per esercitazioni; il costo di mandare diverse centinaia di uomini e decine di mezzi operativi sarebbe impossibile da sostenere per i poveri contribuenti italiani. Da qui la logica conclusione: anche la Sassari sarebbe destinata alla chiusura, in verità con grande soddisfazione di qualche Generale "romano" che vedrebbe con l'occasione la possibilità di poter rimpolpare le Brigate Alpine con i nostri soldati".

La Brigata Sassari appartiene alla memoria sociale dei Sardi, dal momento che ha rappresentato, e continua a rappresentare, un elemento distintivo dei nostri valori, della nostra cultura e della nostra storia di popolo, con buona pace di chi la identifica con un mito eteroimposto dalla cultura italiana dominante. Non resta che augurarci che tra le istanze di tutela ambientale, di salute pubblica venga tenuta in debita considerazione anche la tutela di un simbolo identitario la cui presenza significa ancora molto per i Sardi di ieri e di oggi, e non solo in una prospettiva economica.

Gli artisti del collettivo Giuseppefraugallery, con la collaborazione del Comune di Iglesias, hanno dato vita alla Scuola Civica d'Arte Contemporanea, la prima del suo genere in Italia. La mission della scuola, non immune da una certa dose d'utopia, è quella di informare, formare e aggiornare la comunità sui linguaggi, i codici, le pratiche, le opere, gli artisti e, più in generale, cercare di rispondere allo stereotipo popolare del perché l'arte contemporanea sembra così facile da fare e difficile da capire. La Scuola Civica d'Arte Contemporanea sarà completamente autofinanziata, non ricevendo, raccogliendo, utilizzando, finanziamenti in denaro, ricorrendo per la sua sopravvivenza a pratiche di resilienza, della donazione e del baratto. Sia i corsi che gli incontri sono stati progettati per permettere a chiunque di poter conoscere e comprendere le opere, gli artisti, i linguaggi, i codici espressivi dell'arte contemporanea. La Scuola Civica d'Arte Con-

## IGLESIAS NASCE LA SCUOLA CIVICA D'ARTE CONTEMPORANEA

temporanea di Iglesias sarà articolata in due azioni formative: I Corsi e percorsi d'Arte Contemporanea, riservati agli iscritti, sono programmati a cadenza e durata trimestrale e strutturati attraverso in una serie di livelli progressivi, articolati in lezioni, laboratori didattici e workshop tenuti dagli artisti del collettivo Giuseppefraugallery, nonché da critici, curatori, artisti e altri operatori del settore, significativi nel panorama artistico regionale, nazionale ed internazionale; Gli Incontri d'Arte Contemporanea sono una serie di conferenze e lezioni pubbliche mensili, aperte a tutti, tenute da artisti, curatori ed altri protagonisti dell'arte contemporanea. Nel primo periodo di attività saranno ospitati prevalentemente artisti e curatori sardi o che hanno un particolare rapporto con la nostra Isola. L'attività della scuola civica è iniziata il 9 Luglio, con una conferenza pubblica sullo stato della pittura contemporanea in Sardegna tenuta da Efsio Carbone, a cui seguiranno nell'ordine quelle di Micaela Deiana, Giorgio Viganò e Alessandro Biggio; l'11 Luglio iniziano i corsi, o meglio il corso introduttivo 1.0 demo, con una serie di lezioni sui linguaggi e i codici specifici dell'arte contemporanea, sulla percezione visiva e sull'antropologia del gusto, con un workshop a cura del collettivo e la presenza di altri artisti che interverranno come ospiti: Alessandro Biggio, Simeone Crispino (Vedovamazzei), Silvia Hell. Le iscrizioni ai corsi, completamente gratuiti, sono accettate in ordine cronologico senza alcuna altra selezione e sono rivolte a tutti: artisti, curatori, casalinghe, lavoratori,

disoccupati, laureati, studenti, pensionati, ecc.. Proprio questa composizione piuttosto eterogenea degli allievi rappresenta, insieme alle conferenze che si terranno prevalentemente all'aperto e comunque in un luogo frequentato dalla popolazione, la particolarità dell'azione didattica che sarà giocoforza rigorosamente open source.

Non è richiesta nessuna preparazione specifica o un particolare curriculum di studi, è sufficiente aver compiuto il 18° anno di età e aver tanta voglia di mettersi in gioco. Per partecipare al corso 1.0 è sufficiente scaricare il modulo di iscrizione dal sito <http://scuolacivicaartecontemporanea.blogspot.it/>, compilare e inviare alla e-mail [scuolacivicaartecontemporanea@gmail.com](mailto:scuolacivicaartecontemporanea@gmail.com); fa fede la firma da tastiera con i dati di un documento d'identità. Nel caso non vi sia possibile scaricarlo potete richiederlo scrivendo a [scuolacivicaartecontemporanea@gmail.com](mailto:scuolacivicaartecontemporanea@gmail.com). La Scuola Civica d'Arte Contemporanea sarà caratterizzata anche da un'attività di ricerca, documentazione e d'archivio, sugli sviluppi dell'arte pubblica e sociale in particolare nei territori in crisi e periferici. L'attività sarà resa pubblica anche attraverso l'allestimento di mostre periodiche, di momenti conviviali e di altre iniziative aperte a tutta la popolazione.

FONDAZIONE STEFANIA RANDAZZO



 <p><b>ALES</b> RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE Via Regina Margherita n. 122/124 - 09051 Ales Tel. 0783 91803 - cell. 331 6671408 Orari visite mattina: dalle 9.30 alle 12.00 - sera: dalle 16.30 alle 19.00 Orari segreteria mattina: dal lunedì al sabato dalle 9.30 alle 12.00 sera: dal lunedì al venerdì dalle 16.00 alle 19.00</p>	 <p><b>MONASTIR</b> RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE Viale Europa 3/A - 09023 Monastir Tel. 070 5177410 - Fax 070 5168067 email: <a href="mailto:foceammonastir@tiscali.it">foceammonastir@tiscali.it</a> - <a href="http://www.fondazione stefania randazzo.com">www.fondazione stefania randazzo.com</a> Orari visite mattina: dalle 9.30 alle 12.00 - sera: dalle 16.30 alle 19.00 Orari segreteria mattina: dal lunedì al sabato dalle 9.30 alle 12.00 sera: dal lunedì al venerdì dalle 16.00 alle 19.00</p>
 <p><b>SELARGIUS SU PLANU</b> RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE Via Monte Marmolada n. 1 - 09047 Selargius (Su Planu) Tel. 070 532430 fax 070 5488382 email: <a href="mailto:rsasoplanu@tiscali.it">rsasoplanu@tiscali.it</a> - <a href="http://www.fondazione stefania randazzo.com">www.fondazione stefania randazzo.com</a> Orari visite mattina: dalle 10.00 alle 12.00 - sera: dalle 16.30 alle 19.00 Orari segreteria mattina: dal lunedì al sabato dalle 9.30 alle 12.00 sera: dal lunedì al venerdì dalle 16.00 alle 19.00</p>	 <p><b>VALLERMOSA</b> RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE E CASA PROTETTA Strada provinciale Vallermosa-Decimoputzu Km 0,500 - 09020 Vallermosa - Tel. 0781 797025 - Fax 0781 797041 email: <a href="mailto:fondazione_randazzo@tiscali.it">fondazione_randazzo@tiscali.it</a> - <a href="http://www.fondazione stefania randazzo.com">www.fondazione stefania randazzo.com</a> Orari visite mattina: dalle 10.00 alle 12.00 - sera: dalle 16.00 alle 18.30 Orari segreteria mattina: dal lunedì al sabato dalle 9.30 alle 12.00 sera: dal lunedì al venerdì dalle 16.00 alle 18.30</p>

**COMUNE DI TEULADA PROV. CAGLIARI BANDO DI GARA DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO - ANNO SCOLASTICO 2014/2015 E 2015/2016 . PERIODO: 15 SETTEMBRE 2014- 30 GIUGNO 2016.**

Le domande di partecipazione vanno inviate a: Comune di Teulada via Cagliari, 59 - 09019 Teulada (CA) - Settore Pubblica Istruzione - Cultura - Sport - Spettacolo e Turismo. Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti: Servizio di trasporto scolastico degli alunni residenti fuori dal Centro Urbano e frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado ubicate nel territorio del Comune di Teulada e gli alunni della Scuola dell'Infanzia, residenti anche nel Centro Urbano, da effettuarsi conformemente al calendario scolastico ed agli orari di apertura e chiusura delle attività scolastiche. L'importo complessivo stimato d'appalto posto a base di gara è di € 95.000,00 iva esclusa, (€ 104.500,00 I.V.A. inclusa) così articolato: 2014/2015 € 47.500,00- 2015/2016 € 47.500,00- TOTALE a base di gara € 95.000,00 oltre IVA L'appalto si svolge nel corso di 2 (due) anni scolastici (2014/2015 - 2015/2016) con inizio e scadenza coerenti con il calendario previsto dalle Autorità Scolastiche, per complessivi 19 mesi. Per quanto riguarda l'anno scolastico 2014/2015 l'inizio dell'appalto è previsto per il 15 settembre 2014. Termine per il ricevimento delle offerte e delle domande di partecipazione Data: 24/07/2014 Ora 13:00.

Il Responsabile del procedimento  
Enrico Cambedda



**arcobaleno**  
F m & W e b R A D I O  
101,2 - 102,5 - 103,5 - 104,5 - 106,8 Mhz  
[www.arcobaleno notizie.com](http://www.arcobaleno notizie.com)



Studi • Redazione • Pubblicità Via Condotta, 2 • 09016 Iglesias (CI) Tel. 0781.24.421 Fax 0781.32950  
[arcobaleno notizie@tiscali.it](mailto:arcobaleno notizie@tiscali.it) [radioarcobaleno@gmail.com](mailto:radioarcobaleno@gmail.com) Pubblicità linea diretta 338.83.02.887



## MINIERA DA SANTA LUCIA O SA MENA 'E S'ORERI

Roberto Curreli

Una delle tante miniere presenti nel territorio comunale di Fluminimaggiore e che riveste particolare interesse è quella di Sa Mena 'e S'Oreri, conosciuta anche con il nome di Miniera di Santa Lucia. Questa si raggiunge percorrendo la SS 126 in direzione di Arbus, all'altezza del km 65, si svolta a sinistra per Portisceddu e dopo alcuni chilometri si raggiunge la miniera. L'attività

mineraria in quest'area iniziò nella seconda metà del XIX secolo, precisamente nel 1868, con l'estrazione di piombo argentifero per opera di Arrigo Serpieri, su permesso affidato al Barone F. Rossi. La prima vera concessione come descritto da minieredisardegna risale al 1876 e fu affidata alla Società Civile Belgie, per la coltivazione di piombo argentifero, in seguito la concessione

venne estesa a minerali di zinco e passò alla Società Anonima Miniere di Nebida che la mantenne fino ai primi del Novecento sino esaurimento del filone. Nel 1925 la richiesta di minerali di piombo indusse la società ad effettuare una nuova cernita manuale dei minerali presenti nelle discariche, che consentì il recupero di oltre 312 tonnellate di galeina. L'attività estrattiva riprese



Miniera Santa Lucia

nel 1938 per la coltivazione di un giacimento di barite. Nel 1940 la miniera fu ceduta ai Signori B. Maccioni e S. Cintura con permesso per la coltivazione di piombo, zinco e bario. Nel dopoguerra produce-

va circa 5 tonn. di mercantile al mese; negli anni Sessanta la Sarramin Sarrabus si occupò di questa miniera arrivando alla massima produzione negli anni Settanta. I lavori di estrazione proseguirono nei cantie-

ri Santa Barbara, dove venne coltivato un filone a fluorite, mentre a Sa Mena 'e S'Oreri una lente di barite. Esauriti anche questi due filoni l'attività mineraria cessò definitivamente nel 1989. Attualmente si può osservare il paesaggio tipico di molti centri minerari, dove si osservano grossi cumuli di materiale sterile, tra macchinari arrugginiti dal tempo e piccoli bacini colmi di acque colorate dai fanghi residui delle lavorazioni passate. La zona non è particolarmente ricca dal punto di vista ambientale e presenta segni di degrado antropico, ma dal punto di vista archeologico-industriale il sito offre notevoli spunti, per il quale ci si chiede cosa si aspetti a valorizzarlo.



Vecchio treno elettrico

Fotografie MinierediSardegna

## LE STRUTTURE MINERARIE



Celle Flottazione

Nonostante l'aspetto paesaggistico che mostra un forte degrado sono presenti strutture minerarie che possiedono un eccezionale valore storico e culturale, la laveria è sicuramente il punto di forza di questo piccolo complesso minerario.

Esternamente sembrerebbe abbastanza anonimo, precisamente un grande capannone a gradoni costruito in blocchetti e lamiere e una serie di piccoli edifici sempre dello stesso stile, mentre all'interno risulta stupefacente per la pre-

senza, completezza e chiarezza degli impianti, tanto che si potrebbe utilizzare come illustrazione didattica per il trattamento del minerale. A ridosso del primo ingresso di galleria sono posti alcuni edifici, tra i quali una cabina elettrica, un'officina e un locale dove molto probabilmente venivano custoditi gli esplosivi, sono ancora presenti mezzi meccanici tra i quali pale meccaniche ad aria compressa, la conosciuta "Pala Montevecchio" costituita da un'autovagone gommato

ideato nel 1945 da Letterio Ferri, e la cui costruzione è avvenuta nelle officine della medesima società.

Si può ancora osservare un piccolo tratto di linea ferroviaria per il trasporto del minerale dal luogo di estrazione alla laveria oltre che un ponte in ferro che consentiva il transito diretto dei vagoni alla stessa laveria. Parte dei lavori avvenivano a cielo aperto e seguivano il filone tagliando trasversalmente una cresta degradante sulle colline.

### The Network consists of 50 Geoparks in 18 European countries (March 2012)



1. Reserve Géologique de Haute-Provence	FRANCE	27. Geological Mining Park of Sardinia	ITALY
2. Vulkaneifel European Geopark	GERMANY	28. Papuk Geopark	CROATIA
3. Petrified Forest of Lasos	GREECE	29. English Riviera Geopark	ENGLAND, UK
4. Maestrazgo Cultural Park	ARAGON, SPAIN	30. Adamello-Brenta Nature Park	ITALY
5. Paliortika Natural Park	GREECE	31. Goo Man	WALES, UK
6. TerraVita Naturpark	GERMANY	32. Arouca Geopark	PORTUGAL
7. Copper Coast Geopark	IRELAND	33. Shetlands	SCOTLAND - UK
8. Marble Arch Caves European Geopark	NORTHERN IRELAND & IRELAND	34. Chelmos Vouraikos	GREECE
9. Madonie Geopark	ITALY	35. Novohrad - Nograd Geopark	HUNGARY & SLOVAKIA
10. Rocca di Cerere Geopark	ITALY	36. Nagisa Geopark	NORWAY
11. Naturpark Steirische Eisenwurzen	AUSTRIA	37. Basque Coast Geopark, País Vasco	SPAIN
12. Naturpark Bergstrasse Odenwald	GERMANY	38. Parc National del Cinto e Valle di Dio, Campania	ITALY
13. North Pennines AONB	ENGLAND, UK	39. Rokua Geopark	FINLAND
14. Park Naturel Régional du Luberon	FRANCE	40. Tuscan Mining Park, Toscana	ITALY
15. North West Highlands	SCOTLAND, UK	41. Vikos - Aouos Geopark	GREECE
16. Geopark Swabian Alb	GERMANY	42. Muskau Arch Geopark	POLAND & GERMANY
17. Geopark Harz Braunschweiger Land Otfleben	GERMANY	43. Sierra Norte de Sevilla Natural Park, Andalucía	SPAIN
18. Hateg Country Dinosaur Geopark	ROMANIA	44. Burren and Cliffs of Moher	REPUBLIC OF IRELAND
19. Belgica Geopark	ITALY	45. Katta	ICELAND
20. Pflanz Fair Geopark	WALES, UK	46. Beauce	FRANCE
21. Bohemian Paradise Geopark	CZECH REPUBLIC	47. Apuseni Alps	ITALY
22. Cabo de Gata - Nijar Natural Park	ANDALUCIA, SPAIN	48. Villaverca-Izoree-Jana	SPAIN
23. Naturtejo Geopark	PORTUGAL	49. Carnic Alps Geopark	AUSTRIA
24. Sierras Subbéticas Natural Park	ANDALUCIA, SPAIN	50. Chablais Geopark	FRANCE
25. Sobrarbe Geopark	ARAGON, SPAIN		
26. Geo Norvegia Geopark	NORWAY		

www.europeangeoparks.org

**PARCO GEOMINERARIO  
 STORICO AMBIENTALE  
 DELLA SARDEGNA**



### CONSORZIO DEL PARCO GEOMINERARIO STORICO E AMBIENTALE DELLA SARDEGNA

Via Monteverdi, 16 - 09016 Iglesias (CI)

Tel. +39 0781 255066 - Fax. +39 0781 255065

www.parcogeominerario.eu - E-mail: segreteria@parcogeominerario.sardegna.eu



## ALLA VITA E ALLA DONNA: "SPARGIMI DI TE" LA NUOVA ESALTANTE SILLOGE DI CLAUDIO MOICA

Massimo Carta



La donna, nell'essenza più nobile e naturale, trova centralità nella vita che riesce a dare sapore e colore all'esistenza umana. Una donna dispensatrice di vita e stimolatrice di emozioni e d'amore.

Claudio Moica non è nuovo a questa tematica, ma in "Spargimi di te" il poeta esalta la figura della donna, capace persino di guardare la morte negli occhi, da pari a pari, pur conoscendone "l'ineludibilità".

"La raccolta, scrive Salvatore Contessini nella prefazione della silloge, incarna un tributo alla donna, alla complessità dei ruoli femminili che l'autore le assegna: amata, compagna, madre. Il soggetto femminile narrato non è unico, poiché sono molte le donne evocate nella raccolta, ma totalizzante".

Tre sono i momenti in cui l'autore divide "Spargimi di te": ieri, oggi, dopo. Sono tre momenti che caratterizzano non solo la

donna di cui alla silloge, ma anche l'uomo che idealmente ama la donna. Ciò si coglie soprattutto in "oggi" dove la voglia e il desiderio d'amare è palpabile perché pulsa di emozioni e di voglia di abbandonarsi in questa reciprocità di scambi sentimentali. Tuttavia è un amore che vede al centro sempre la donna, nelle cui labbra e bocca trasudano baci e effusioni capaci di mutare il senso del mondo e della vita. In Moica, le donne "sono tutte mediterranee, avvolte nei profumi della salsedine, dello iodio, della macchia che profuma di mirto e sabbia, di vento che si infrange sugli scogli o gioca con le onde".

Ma Claudio Moica è molto più concreto nel dare un significato alla donna. D'altro canto tutti poeti, da Dante a Petrarca, fino

ad arrivare a Foscolo, Leopardi, Quasimodo, Neruda, Segovia, Evtusenko e tanti altri, hanno celebrato, ognuno con la sua originalità, la donna come creatura più nobile del creato.

"Hai ormeggiato nel mio cuore ma io non sono un'isola deserta perché ho fiumi da navigare e boschi da diradare - ho frutti da cogliere e semi da coltivare". È un'elevazione poetica della voglia di amare che Claudio Moica riesce ad esprimere senza mai abbandonarsi al volgare. "È musica mai scritta - l'incedere del domani - il mantello spegne le vecchie lanterne - è luce di nuove dimensioni". Nella prima parte, "ieri", si colgono rimpianti di momenti non vissuti appieno, "dove il buio si è scordato di morire". "Se avrà un senso che io rina-

sca - non lo voglio senza i tuoi sorrisi - preferisco restare cenere al vento - che privarmi dei tuoi abbracci al mattino"... "Perdona questo corpo voglioso di labbra - accogli il mio cuore così come è - a piedi nudi venimi a trovare - in queste notti vuote di te e di amore". Mentre, quindi, Moica nella prima parte (ieri) rilegge pagine d'amore un po' sbiadite ma non del tutto cancellate, e nel presente (oggi) vive di un amore verso la donna amata quasi esaltante e passionale, nella terza parte (dopo) appare ispirarsi alla donna con una certa razionalità di cui, però, è cosciente che in amore ciò è condizionante e limitativo, perché non spontaneo.

"In quel morire del tuo corpo luminoso - che assottiglia il respiro rimasto - perché ogni giorno nuovo ormai è già vecchio - e la vita che mi dai avvicina alla morte"... "Ricomincio da dove finisce la notte - perché ho scelto le tue mani lente - a segnare il bordo della luce - quello perduto dagli uomini mai na-

ti...Scarto ogni sapore del passato - così che resti poco della mia vita - e non so se davvero sono vivo - o se piango appoggiato ai ricordi"... "Ora rimango in quell'angolo di vita - quel poco di luce che mi sfiora gli occhi - poterti scambiare con l'illusione della mente - mi rinfra - nca e ti dipingo così - come ti avrei voluto".

"Nell'invocare gli incanti del passato, commenta Shikanù nella postfazione, nello svelare le illusioni del presente, nel cantare il possibile domani, Claudio ci farà viaggiare nell'anima incantata fino a darci la sensazione di vedere noi stessi dall'alto grazie a un modo di fare poesia che non è mai irrazionalismo confuso, ma un viaggio panoramico su amore, malinconia, nostalgia, brama, contemplazione del nostro viaggio "da soli" quando vorremmo essere "insieme" uno scatto sull'essenziale prima che il tempo e le distanze umane sfumino quanto di sublime, l'anima ha colto".

## CARENTE NELL'ISOLA L'INDUSTRIA DELLA CULTURA SONO IN POCHI A CREDERE IN QUESTO SETTORE

Sardegna agli ultimi posti in Italia nell'industria della cultura. La egione, al contrario del resto d'Italia, non mette a frutto il suo grande patrimonio culturale traducendolo in valore aggiunto e posti di lavoro. Su 443.458 imprese che in Italia fanno parte del cosiddetto Sistema produttivo culturale (che rappresenta il 7,3% delle imprese complessivamente registrate in Italia) solo 10.349 sono sarde e rappresentano una percentuale ancora minima, il 2,3%, di tutte le imprese isolane. Se in Italia la cultura rende

74,9 miliardi di euro, pari al 5,4% della ricchezza nazionale e dà da vivere a un milione e 300mila persone (il 5,8% del totale degli occupati italiani), nell'Isola queste percentuali sono molto più basse: nel 2013 in Sardegna il valore aggiunto del sistema cultura è stato di soli 1.061,9 milioni di euro, pari all'1,4% della ricchezza totale prodotta dal settore in Italia e al 3,7% del totale del valore aggiunto prodotto in Sardegna dalle aziende private. Quanto all'occupazione, nell'isola il settore della cultura dà attualmente lavoro a 26.500 addetti, pari al 1,9% del totale nazionale degli occupati del settore cultura e al 4,4% del totale degli occupati sardi.

I numeri del Sistema produttivo

culturale in Sardegna sono contenuti nell'interessante "Fondazione Symbola-Unioncamere, report realizzato dalla Unioncamere e dalla Fondazione Symbola in collaborazione con la Regione Marche. Lo studio, dal suggestivo titolo "Io sono la Cultura L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi", inquadra la cultura in senso stretto (industrie culturali propriamente dette, industrie creative - attività produttive ad alto valore creativo, ma ulteriori rispetto alla creazione culturale in quanto tale - patrimonio storico artistico, performing arts e arti visive) all'interno di un sistema che contempla tutte le attività imprenditoriali ad essa connesse. In pratica, se esteso all'indotto, il Sistema produttivo culturale secondo lo studio ha un moltiplicatore pari a 1,67: per un euro di valore aggiunto prodotto da una delle aziende del settore se ne attivano, mediamente, sul resto dell'economia, altri 1,67. In termini monetari ciò equivale a dire che gli 80 miliardi di euro prodotti nel 2013 dall'intero sistema produttivo culturale (il 7,4 dell'industria culturale in senso stretto comprensivi dell'attività di enti no profit e pubblica amministrazione), riescono ad attivare 134 miliardi di euro, arrivando così a costituire una filiera culturale di 214 miliardi di euro. In questo modo, se si considera l'intera filiera comprensiva anche del resto dell'economia at-

tivata, dal 5,7% si arriva al 15,3% del valore aggiunto nazionale. Analizzando innanzitutto il profilo occupazionale, il report indica che le sole imprese del Sistema produttivo culturale (senza considerare i posti di lavoro attivati negli altri segmenti dell'economia italiana) danno lavoro a 1,3 milioni di persone, il 5,8% del totale degli occupati in Italia (1,5 milioni, il 6,2%, se includiamo pubblico e non profit). In Sardegna il settore occupa invece attualmente 26.500 lavoratori, pari al 1,9 del totale nazionale degli occupati del settore cultura e al 4,4% del totale degli occupati sardi. Qualche segnale positivo arriva dalle donne: per numero di imprese femminili nel settore culturale la Sardegna occupa infatti cinque delle prime dieci posizioni, rispettivamente con Nuoro, Olbia Tempio, Medio Campidano, Sassari, e Carbonia Iglesias.

Nonostante l'industria della cultura abbia risentito della crisi e le imprese si siano trovate a rivedere l'organizzazione dei processi produttivi (in un anno è stata registrata una riduzione dell'1% il totale dei dipendenti impiegati nel Sistema Produttivo Culturale), secondo l'analisi dell'Unioncamere esistono comunque ancora notevoli opportunità d'impiego. Per il 2014 nelle imprese con almeno un dipendente sono state programmate quasi 33mila nuove assunzioni.

**worldesign.it** il vostro partner pubblicitario

# IL TUO CARTELLO PUBBLICITARIO



## AL COSTO DI UN CAFFÈ

contattaci per maggiori informazioni!

sede legale:  
via Don Bonetti, 11  
24060 Gortago BG, ITALY  
sede operativa:  
via Costituente, 23  
09013 Carbonia CI, ITALY  
**worldesign.it**  
info@worldesign.it

Servizio Clienti  
**0781 662 109**  
2ª linea 0781 663 122 fax 0781 671 219

### GAZZETTA

Visita il Sito  
[www.gazzettadelsulcis.it](http://www.gazzettadelsulcis.it)

**TROVERAI QUELLO CHE TI SERVE**

**GAZZETTA DEL SULCIS IGLESIENTE**

Ogni Giovedì in edicola  
**NON PERDERE TEMPO PRENOTA IL TUO SPAZIO PER LA TUA PUBBLICITÀ A PARTIRE DA GENNAIO 2014 TELEFONA 0781.675289 333.6077645 FAX 1782282316**

**SULCIS - IGLESIENTE:**  
TURNI DEL 12 & 13 LUGLIO 2014  
A cura di Franco Airi.

FARMACIE:

IGLESIAS: SOLLAI, via Azuni, tel. 0781.24214  
CARBONIA: SORU, via Lubiana, tel. 0781.670284  
CARLOFORTE: LODDO, via Garibaldi, tel. 0781.854006  
SANT'ANTIOCO: BASCIU, piazza Italia, tel. 0781.83003  
BUGGERRU: PIRODDI, via Uffici, tel. 0781.54042  
DOMUSNOVAS: VARIO, corso Repubblica, tel. 0781.70714  
TRATALIAS: DIANA, via Matteotti, tel. 0781.688337

BENZINAI:

IGLESIAS: SOLO SERVIZIO 24ORE  
CARBONIA: AGIP-GESEA, via Cagliari  
Q8-CROBEDDU, viale Arsia  
AGIP-SECCI, Flumentepido  
VILLAMASSARGIA: Q8-PAU, provinciale per Carbonia  
GONNESA: ESSO-DEMURU, via Iglesias  
SANT'ANTIOCO: ESSO-GARAU, località Ponti  
CARLOFORTE: Q8-LUXORO, corso Cavour  
PORTOSCUSO: TAMOIL-MARONGIU, via Giulio Cesare  
S. GIOVANNI SUERGIU: Q8-BASCIU&DESOGUS, via Portobotto  
SANTADI: TAMOIL-PORCINA, strada provinciale n°1



# Ecodump

di

# RIVERSO

s.r.l.

# B



Un vecchio terreno minerario dismesso della Sardegna Sud Occidentale, in località "Serra Scrieddus - Barga" nelle campagne del territorio di Carbonia, dove l'uomo, per anni, ha estratto materiali.

Perchè non ripristinare quel territorio ferito?

Parte così il progetto ECODUMP (di RIVERSO s.r.l.), in quel territorio sorge una discarica di rifiuti industriali che, una volta completata, consentirà di ripristinare le linee originali del paesaggio mentre avrà costituito una risposta al problema dello smaltimento dei rifiuti speciali.

Nata nel 2001, è una delle più grandi discariche controllate in Sardegna, dove ogni giorno vengono riversate tonnellate di rifiuti speciali. Essa, una volta completata, avrà la capacità di oltre 1.500.000 m<sup>3</sup>.

La società ECODUMP (di RIVERSO s.r.l.) ha implementato un Sistema di Gestione Ambientale ed è in possesso della certificazione UNI EN ISO 14001:2004 dall'ottobre del 2004.

Costante e meticoloso è il controllo delle acque di falda dai pozzi spia, della qualità dell'aria e di ogni altro parametro, per scongiurare ogni pericolo di inquinamento. 20 dipendenti, macchine operatrici, autocarri ed altre tipologie di veicoli speciali per un impegno quotidiano al fine di diminuire l'inquinamento e rendere più vivibile l'ambiente.

Sede Legale e Domicilio Fiscale

Sede Amministrativa e recapito postale:

**Via dell'Artigianato, 6 - 09122 CAGLIARI**

Tel. **070 684220** - Fax **070 6852986**

C. F. e numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Cagliari:

**01984650927**

Impianto Discarica Controllata:

**località Serra Scrieddus - 09013 Carbonia**